

**NUOVA
PULIZIE**

PULIZIE INDUSTRIALI
ENTI PUBBLICI E PRIVATI
PULIZIE CAPPE FUMARIE

Tel. (0575) 601404

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CIII N° 23 - 31 Dicembre 1995

LIRE 2.000



Spedizione in abbonamento postale - Pubblicità inferiore al 50% - Abbonamento ordinario & 40.000 - Sostenitore & 100.000 - Benemerito & 150.000 - Estero & 55.000 Estero via aerea & 80.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Una copia arretrata & 4.000 Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Postale N° 13391529

Sul monoblocco della Fratta, QUALI LE NOVITÀ?

Non vorremmo essere la Cassandra di casa nostra ma dubitiamo fortemente che l'ospedale nuovo della Fratta possa avere un futuro. In un altro numero del nostro giornale vi abbiamo trascritto quanto era nel documento di spesa triennale della Regione Toscana. Da quel che si leggeva si parlava di un'area funzionale di servizi sanitari tale da gestire le prestazioni di pronto intervento medico chirurgico diurno, la prestazioni specialistiche e di riabilitazione ambulatoriale.

Ebbene abbiamo chiesto al sindaco Pasqui di chiarirci questo aspetto, cosa volesse dire. La stessa cosa l'abbiamo chiesta al sindaco di Castiglion Fiorentino. Il primo non ci ha mai risposto, nonostante lo avessimo sollecitato anche tramite l'addetto stampa del Comune. Da Castiglion Fiorentino nessuna risposta, ma una precisazione; anche loro vogliono vederci chiaro.

Abbiamo incontrato il sindaco Pasqui in piazza della Repubblica e l'unica informazione che abbiamo da lui avuta è che "le nuove leggi sull'urbanistica impongono la finalizzazione del contributo." Il che vuol significare in parole povere che il progetto del monoblocco è da buttare nel cestino e con esso anche le centinaia di milioni; che occorrerà rifare un altro progetto che consenta, contributo per contributo, di realizzare una struttura muraria terra tetto completa. Non vedremo più il monoblocco, ma tante

costruzioni che saranno tra loro collegate. Ma questa nuova situazione ovviamente consentirà, quando le finanze scarseggeranno, di far operare questa struttura con l'entità che esiste; da qui il sospetto che la dizione del piano triennale che dice struttura medico chirurgica diurna voglia far presagire la realizzazione di un distretto che è cosa ben diversa da un ospedale.

Se così fosse che venga detto subito; che si chiarisca il tutto perché con le finanze che l'Italia si ritrova non è possibile più sperperare soldi per fare qualche piacere a qualche politico. Se questo sospetto fosse reale, allora meglio sarebbe utilizzare i soldi che si possono avere per ristrutturare al meglio una struttura ospedaliera già esistente; se non fosse possibile lasciare in vita il nostro ospedale di Cortona, allora si rivalizzi quello di Castiglion Fiorentino, con l'impegno che quel grosso contenitore che è il nostro ospedale possa essere utilizzato per realizzare un'altra attività produttiva che consenta al centro storico di vivere e non mummificare. Cosa? Per esempio una serie di facoltà universitarie distaccate dalla Normale di Pisa, visto che ha avuto a Cortona grosse donazioni, dalla stessa Università di Perugia o da quella di Siena.

Solo così non butteremo al vento soldi, promesse e realizzeremo qualcosa di veramente utile per tutta la popolazione.

Enzo Lucente

Dopo L'Etruria e l'Unione dei Cittadini-CDU, ora tocca ai Popolari DA PASQUI 1 A PASQUI 2, FIRMA CHE TI PASSA!

Inanzitutto, cari e pazienti lettori, buon 1996; che quest'anno ci porti tanta serenità e pace in famiglia e nei rapporti con gli altri. I problemi che attanagliano Cortona sono decennali e per quelli gli auguri non servono (o non bastano). L'avvento della Giunta "Pasqui 2" non ha portato sinora miglioramenti significativi ad una città che sopravvive solo con le sue forze. Quello che si è fatto sinora non è stato altro che cancellare posti auto in centro storico senza individuarne altri, ringiovanire con un pò di trucco strade che alla prossima pioggia, a mò di struccante, torneranno più brutte e rugose di prima. Così Cortona muore, così Cortona soffoca lentamente. Noi non ci stiamo, direbbe il nostro Presidente Scalfaro, noi non ci stiamo. Le continue, pressanti richieste d'interventi risolutivi da parte di alcune forze politiche in Consiglio Comunale non hanno avuto alcun esito, spesso nessuna risposta. Tra le ultime, un'interpellanza datata 01.12.95 dell'Unione dei Cittadini-CDU sulla situazione della viabilità nella zona del "Poggio" chiedeva di intervenire urgentemente su Via delle Santucce, Vicolo Pierazzi, Vicolo del Sole. Risposta: "E" stata avviata una ipotesi (leggasi ipotesi) di intervento (...) mirata alla riqualificazione generale e che tenga conto delle caratteristiche peculiari della zona in questione (...)" Io glielo detto, cari lettori, che tante ipotesi non ristrutturano una strada, ma invano. E' di pochi giorni fa poi un'iniziativa dei Popolari di Centro che, visto il feeling che li lega alla maggioranza di sinistra, potrebbe ottenere risultati apprezzabili. Ricordo la loro campagna elettorale sui generis: dopo 40 anni di opposizione, più che contro la sinistra, furono lanciati strali contro l'Unione dei Cittadini ed il Polo (ricordate la storia del simbolo con la Bindi in Comune?) ed ora sono a raccogliere firme per denunciare-risolvere questi annosi problemi. Non stupiamoci più di tanto, la politica è così. Quella dei Popolari dunque è la solita petizione mirata questa volta ad ottenere interventi in diverse zone del "Poggio" in vista del settimo centenario in onore di S. Margherita. Un ottimo fine per il quale si da un anno di tempo a Pasqui 2 per intervenire, speranzosi. Un'iniziativa comunque lodewole che denuncia problemi che L'Etruria segnala da tempo e che invitiamo a sottoscrivere o c/o il Segretario comunale o dal Notaio Dr. Pulitiatti a Camucia. I cittadini del Poggio moltissime volte e con santa pazienza (non a caso è chiamato Popolo Santo) si erano recati da Pasqui 1 per denunciare il problema; anche una delegazione con annessa petizione "sali" le scale del palazzo Comunale (che a forza di essere "calpestate" da cittadini rabbiosi dovranno essere "aggiustate" pure loro). Di quelle firme nessuno ha saputo più nulla, neppure Pasqui 2 viste le condizioni di quelle strade. Cari lettori, in passato i nostri avi hanno resistito a centi-

naia di attacchi di nemici sanguinari, hanno resistito a duri assedi, pestilenze e carestie. Dimostriamo con questa petizione che anche noi siamo coriaceamente convinti (non illusi...) che il problema sarà risolto a colpi di firme. Ma purtroppo, e lo sappiamo bene tutti, più che la firma l'unica cosa che poteva risolvere molti problemi, come in tempi di analfabetismo, era una X messa nel riquadro giusto. Non lo si è fatto, e allora tiriamo a campare. Il pro-

blema, cari lettori, è che se le strade saranno ristrutturate sarà solo ed esclusivamente perché questa maggioranza vuole intervenire, perché chi sta al timone vuole (voce del verbo volere). Quindi è solo una questione di volontà, perché i soldi quando si vuole ci sono eccome. Non saranno certo cento firme a far cominciare i lavori. Illudiamoci, firmando, che però non sarà così. E' così bello sognare.....

Lorenzo Lucani

UN AUGURIO "PARTICOLARE" PER IL 1996

di Rolando Bietolini

Auguro a tutte per l'anno che viene
Ogni disgrazia stenti affanni e pene

Tribbili pinsiéri e cose storte
Io v'auguro d'avé fino a la morte

Drento a l'Inferno p'abrucere aròsto
Ve se prepèri fin da 'nguanno 'l pòsto

E femme e sete e peste e caldo e gelo
A mène piéne possa dave 'l cielo

E non avere manco pe' n momento
salute soldje onori e cor contento

Tutte i béni da l'òmo più bramèti
Da chésa vostra vèngheho caccèti

Emmagènè non possa 'i vostro core
Pèce liliçia ricchezza e onore

Mèi non ve possa fèr entrè 'l destino
Tra gli angeli del ciel alto e divino

Chjuse sempre trovino l'entrète
Le cose che vo' più disiderète

Quistioni dispiaçeri e malatia
Sempre ve possan fère compagnia!

N. B. Offro a quei lettori che non se ne siano già accorti da wli la chiave di lettura della poesia. Essa infatti va letta senza tener conto delle colonne, cioè dopo ogni verso della prima colonna bisogna leggere il verso che gli sta di fronte nella seconda. Ne risulterà l'effettivo augurio che anche a nome dell'intera redazione dell'"Etruria" porgo di vero cuore a tutti.

IMPIANTI TERMICI
IDRICI
SANITARI
CALDAIE VAILLANT

IDRAULICA

s.d.f.

di Persici Luca e Paolo

PRONTO INTERVENTO

0337/688178

Viale Regina Elena, 52 - Camucia (Ar) - Tel. 0337/688178

ANTICHITÀ "Beato Angelico"

OGGETTI D'ARTE - SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI



Via Nazionale, 13-17
Piazza Signorelli, 4
Loggiato del Teatro, 11

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511 - 603782



E NON SI PARLI MALE ...

Un nostro lettore ci ha portato una busta che riproduciamo nella sua parte essenziale che dimostra quanto siano efficienti le nostre Poste.

Abbiamo spesso letto di con-

segne di lettere avvenute con enorme ritardo; se non andiamo errati ci fu una polemica che documentava come una lettera per giungere al suo destinatario aveva percorso 7 Km al giorno.

Possiamo documentare che

invece, con la privatizzazione di questo essenziale servizio, la posta arriva... ancora prima di essere spedita.

Non è uno scherzo; la parte della busta che presentiamo documenta, oggi 26 novembre 1995, che la lettera in oggetto inviata da una ditta che ha consegnato gasolio, è partita il 17/02/1996 alle ore 12.

E' certamente un errore, ma il lettore si è chiesto: dato che molti documenti hanno come valore di spedizione la data postale, se questo è un errore in eccesso, potrebbe essercene anche in difetto, nel qual caso a chi la responsabilità dell'atto che certamente danneggerebbe in modo inequivocabile l'utente del servizio?

CONTINUANO LE INIZIATIVE
IN ONORE DI
S.MARGHERITA

CORTONA- Proseguono le iniziative per festeggiare il settimo centenario della morte di S.Margherita. Sabato 16 dicembre il professore P.Fortunato Iozzelli del collegio internazionale S.Bonaventura ha tenuto una conferenza dal titolo "Margherita da Cortona: nuova Maddalena". L'incontro, organizzato dai Padri Francescani di Santa Margherita si è tenuto presso l'omonimo Santuario.

LAUREA

Si è laureata presso la Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Perugia Maria Cristina Brini, figlia del nostro poeta dialettale Loris Brini, discutendo la tesi *Biodisponibilità: metodi di misura e di miglioramento*.

Relatore il prof. Giuliano Grandolini

Alla neo laureata a Loris e a tutta la famiglia i più cari auguri.

LAUREA

Lorenza Materazzi si è brillantemente laureata in Pedagogia il 13 dicembre 1995 presso l'Università degli Studi di Siena - Facoltà di Magistero di Arezzo - discutendo la tesi: *"Cronaca di Cortona" - Politica e Società cortonese nel manoscritto del Canonico Gaetano Lorini (1872-1898), con il relatore prof. Camillo Brezzi, Docente di Storia Contemporanea presso tale Magistero ed il correlatore prof. Sergio Angori.*

Alla neo-dottoressa sentiti complimenti e auguri vivissimi.



di Nicola Caldarone

AL BANDO IL RIGORE
LINGUISTICO?

Semberebbe di sì, leggendo il manualetto in circolazione da qualche mese, dal titolo "Il Salvalingua". Ne sono autori Valeria Valle e Giuseppe Pelota, professori universitari.

"A me mi piace", scrivono gli autori, può essere tranquillamente usato quando si parla in famiglia o fra amici, perché "nella nostra coscienza linguistica quel *a me mi* non suona come una ripetizione, ma solo come un modo per mettere in evidenza la persona a cui piace".

Mano leggera anche per il *ma però*, un'avversativa rinforzata, soggetta fino ad ieri ad essere sottolineata in rosso.

Ai puristi che pretenderebbero o il *ma* o il *però*, si potrebbero opporre Dante ("Ma però di levarsi era niente") e Manzoni ("cose da levarsi l'allegria per tutta la vita; *ma però* a parlarne fra amici è un sollievo").

Al bando, dunque, il rigore che anche noi invochiamo dal pulpito della nostra Rubrica? Bisogna lasciare le briglia sciolte a chi stritola il congiuntivo, a chi si fa beffe della *consecutio*?

Non siamo certo di questo avviso e non lo sono neppure gli autori del ricordato manualetto, i quali invitano a fare barriera contro "la lingua di plastica", quella che fluisce quotidianamente dalla televisione, che scioglie via sciattamente nella conversazione, piena di stereotipi, di espressioni generiche, finte colte, artificialmente complesse.

E se si può condividere una sorta di indulgenza per il "*mi piace*" e per il "*ma però*", non si può restare indifferenti di fronte ad altre ricorrenti forme linguistiche approssimative ed errate. Non si può restare indifferenti, ad esempio, di fronte all'abusato "*attimino*": il diminutivo di attimo, il tempo

più breve che si possa percepire. "*Devo riflettere un attimino*", detto a chi chiede due giorni di riflessione; oppure "*Voglio riposarmi un attimino*", annunciato prima di una vacanza di dieci giorni.

La lingua si sfarina se continua ad apparire sui mezzi pubblici "*obliterare*" al posto del più naturale "*annullare*" o "*timbrare*"; se si infarcisce una conversazione con "*mi sono recato*", invece di "*sono andato*", di "*prendo atto*" al posto del più lineare "*mi rendo conto*". La lingua si impoverisce se si continua a giocare con le parole ad effetto del tipo "*pianeta donna*", "*pianeta calcio*", "*pianeta televisione*". E si è sentito dire anche il "*pianeta carcere*" forse per dare ai prigionieri l'illusione di evadere nel cosmo.

La nostra lingua corre il rischio di ammuffire se l'ex ministro Mancuso dovesse abusare della formula "*trovasi*", forma enclitica ormai sepolta e riservata solo agli annunci economici per risparmiare spazio.

In ogni caso va tenuta desta l'attenzione contro un parlato che svuota il significato delle parole, le deforma, le rende adattabili ovunque e che sembra un segno dei tempi, con gli spot assunti a modello supremo di comunicazione.

LA RESPONSABILITÀ
DELL'ATTUALE SITUAZIONE
SANITARIA IN VALDICHIANA

Venerdì 15 dicembre u.s. si è riunito a Cortona, alla presenza del coordinatore provinciale Gilberto Tiezzi e del delegato di Collegio Danilo Meiattini, la conferenza dei Club di Forza Italia della Valdichiana aretina per dibattere i problemi della sanità alla luce del Piano Sanitario Regionale.

Dalla riunione è emerso che:

- La situazione sanitaria, a livello di vallata, è fortemente negativa per i cittadini e per gli operatori del settore. Questo è frutto di:

- 1) una gestione centralizzata e politicizzata;
- 2) mancati controlli della spesa;
- 3) mancate verifiche dei risultati nel territorio;
- 4) nomine lottizzate;
- 5) dispersione della assistenza ospedaliera in molti presidi (di cui molti sottodimensionati).

Ciò ha portato ai risultati negativi suddetti che solo in parte saranno coperti dallo Stato, rimanendo quindi a carico dei cittadini.

- Forza Italia imputa la responsabilità dell'attuale situazione principale alla scriteriata gestione di chi ha amministrato da sempre la sanità nella nostra Regione e nelle nostre amministrazioni locali e che costringe i cittadini ad accettare la scelta del Monoblocco di Fratta come unica opzione senza alternative.

- Rimane molto difficile comprendere quali saranno i tempi di realizzazione di una struttura funzionale alternativa ai tre ospedali esistenti, quando dalla lettura del Piano Sanitario Regionale si evince che la volontà è quella di penalizzare la Valdichiana promettendo un solo lotto, mentre in altre zone si finanziano e si costruiscono interi plessi ospedalieri. In poche parole, si taglia in Valdichiana per investire altrove.

I Club di Forza Italia chiedono agli amministratori regionali ed alle altre autorità competenti precise garanzie, affinché la promessa del plesso di Fratta non risulti un pretesto per la chiusura degli ospedali esistenti, lasciando completamente sgarnita la zona.

I Club di Forza Italia della Valdichiana Aretina

L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.
Camucia di Cortona - Loc Vallone 34B

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè

Consiglieri: Isabella Bietolini, Vito Garzi, Riccardo Fiorenzuoli, Vincenzo Lucente

SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra

Consiglieri: Mario Gazzini, Domenico Baldini

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Tiziano Accioli.

Redazione Sportiva: Carlo Guidarelli, Carlo Gnoffi

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Carlo Dissennati, Stefano Faragli, Santino Gallorini, Laura Lucente, Franco Marcello, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Carlo Roccati, Eleonora Sandrelli, Alessandro Venturi. Da Camucia: Ivan Landi - Da Terontola: Leo Pipparelli - Da Mercatale: Mario Ruggiù

Progetto Grafico: Gabriella Ghi - Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Bozzetti

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Camucia di Cortona - C.P. 40 52044 Cortona

Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri): A modulo: cm: 5x4.5 € 500.000 (iva esclusa) - cm: 10x4.5 € 240.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/82588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

BLACK WATCH

Magazzini della Moda

- NON SOLO PELLE - NON SOLO PELLE - NON SOLO PELLE -

Presenta

IL NUOVO REPARTO DI ONYX JEANS

a Camucia in Via Regina Elena N° 9

Un importante studio sulle OSCILLAZIONI DI LIVELLO DEL TRASIMAENO

È stato pubblicato di recente uno studio di Ermanno Gambini dal titolo "Le oscillazioni di livello del Lago Trasimeno".

Il volume, inserito nei Quaderni del Museo della Pesca (n. 2) e nelle pubblicazioni del Progetto ALLI (Atlante dei Laghi Italiani) è stato patrocinato dal Comune di Magione, dal Comune di Passignano sul Trasimeno, dall'Amministrazione Provinciale di Perugia, dall'Università degli Studi di Perugia e dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Perugia.

Lo studio di Gambini - ricercatore serio e attento, con notevoli capacità di analisi metodologiche - è frutto di una ricerca più che ventennale riguardante i vari aspetti storici, archeologici, geografici, climatologici, ambientali, sociali ecc. del comprensorio del lago Trasimeno.

Ermanno Gambini ha utilizzato tutte le conoscenze possibili, dalle tradizioni orali ai numerosi documenti di archivio, dalle indagini e scoperte archeologiche (programmate od occasionali) alle perforazioni ed ai dragaggi effettuati dall'Amministrazione Provinciale di Perugia sulla fascia spondale.

Prezioso, al riguardo, è stato il materiale documentario conservato presso la Biblioteca Pubblica di Cortona e riguardante la situazione del Trasimeno nel corso del XVIII secolo.

Una volta arrivato al risultato finale della sua indagine, Gambini ha confrontato i dati del Trasimeno con altri provenienti dalla vicina Valdichiana, trovandovi molti elementi comuni ed ottenendo importanti conferme alle sue ipotesi.

Si tratta di un importantissimo lavoro da cui emergono molti "...elementi di assoluta novità, specie per quanto attiene all'entità dell'interrimento della fascia spondale che ancora nasconde non poche tracce dell'antica frequentazione umana..." (A. Melelli).

In sintesi possiamo dire che dallo studio di Ermanno Gambini si evidenzia un Lago Trasimeno che in epoca preistorica e protostorica si attestava su di un perimetro più ristretto, un livello della superficie più basso e un fondale inferiore di 2-3 metri rispetto a quello odierno.

Per quanto riguarda l'epoca etrusco-romana, sufficientemente documentata da vecchi e nuovi rinvenimenti archeologici, viene dimostrato come, inequivocabilmente, il livello del Lago fosse attestato su di una quota inferiore a quella odierna di circa 1-2

metri e la riva più avanzata di qualche decina di metri.

Questa dimostrazione è di estrema importanza al fine di constatare l'inattendibilità più completa dell'ipotesi riguardante la linea di costa antica, elaborata dal prof. Giancarlo Susini nella sua ricostruzione della Battaglia del Trasimeno. Essa viene quindi a demolire uno dei punti cardine su cui era impostata la teoria stessa della Battaglia localizzata esclusivamente nella Piana di Tuoro. Scrive Gambini: "... *privata dei suoi presupposti geografici essenziali la teoria del Susini viene ovviamente a cadere...*".

L'autore ci dimostra come esistesse un antico emissario del Trasimeno, realizzato dagli etruschi e mantenuto efficiente dai romani ma successivamente abbandonato; ci dimostra, anche, come lo scavo dello scalmatore medioevale da parte di Braccio da Montone (1421-22) non risolvesse affatto il problema delle piene periodiche del lago, dunque, ad una mutazione climatologica intervenuta negli ultimi secoli del medioevo.

Ecco quindi che tale emissario "bracciano" non influì molto sui livelli del Trasimeno, come vorrebbe Susini, e ne è la dimostrazione il constatare come le massime escrescenze siano proprio posteriori alla sua realizzazione.

A partire dal tardo XIV secolo, così come accadde nella Valdichiana, l'area del Trasimeno fu interessata da un sensibile aumento delle precipitazioni che portò per circa cinque secoli il livello del Lago a quote più elevate. Bisognerà attendere lo scavo dell'Emissario del 1898 per arrivare ad un regime controllato delle acque lacustri.

In conclusione, possiamo dire che il lavoro di Ermanno Gambini, oltre al suo intrinseco grande interesse storico-geografico, offre spunti interessanti per approfondimenti o studi relativi all'archeologia (protostorica, preistorica, classica), oltre alla geologia ed alle altre scienze della terra.

Santino Gallorini

PROBLEMI DI STORIA ITALIANA

Il giornale umoristico "La Rana", edito a Bologna il 14/15 gennaio 1898 (copia di proprietà dell'antiquario cortonese Lorenzo Castellani) riporta in prima pagina caricature e disegni a colori riguardanti le maggiori potenze europee dell'epoca ed anche la Cina. Dietro l'Italia (come il lettore può ben constatare) c'è Di Rudinì, presidente del Consiglio che si esprime con un gesto inequivocabile.

Dopo il disastro di Adua (1896), fu appunto il Di Rudinì ad accogliere l'eredità di Crispi e a concludere l'affare abissino con la pace di Addis Abeba (26 ottobre 1896) con la quale l'Italia rinunciò ad ogni protettorato sull'Abissinia, si limitò a salvare il territorio della colonia Eritrea. Col 1895 si era aperta la seconda fase della spartizione del continente africano che si concluderà all'alba del XX secolo. Questa ripresa coloniale si svolse però in un clima internazionale profondamente mutato a motivo del Neue Kurs tedesco di Guglielmo II e nel rigoglioso fiorire di imperialismi nazionalistici. Superata una drammatica fase (vedi dissidio anglo-francese), l'Africa tutta, ad eccezione dell'impero di Abissinia, della piccola repubblica di Liberia e di alcuni paesi dell'Africa settentrionale soggetti all'impero ottomano, fu spartita fra le potenze europee.

In questo periodo non fu soltanto l'Africa ad essere conquistata. Francia, Germania e Inghilterra fecero notevoli progressi anche nel settore asiatico. L'Italia rimase al contrario fedele al trattato bilaterale italo-tedesco della Triplice Alleanza rinnovata il 2 febbraio 1897, in virtù del quale la Germania estendeva il casus foederis ad una eventuale guerra preventiva contro la Francia per difendere lo status quo nell'Africa settentrionale. Rimase pure fedele ad un secondo trattato bilaterale italo-austro-ungarico, in virtù del quale si fissava il principio di reciproci compensi nel caso di eventuale futuri vantaggi territoriali dell'una e dell'altra parte nella zona balcanica ed adriatica (art. IX e VII). Ma era il settore asiatico ed in particolare la Cina quello che interessava

Francia, Germania ed Inghilterra. Tuttavia, proprio in questo settore asiatico non tardò a manifestarsi il primo segno premonitore che l'Europa non avrebbe potuto continuare troppo a lungo ad esercitare da sola il monopolio e l'iniziativa coloniale. Tale segno venne dal Giappone: esso mirava ad espandersi anche per rimediare alla sua eccessiva densità di popolazione, in

all'Europa era avvenuta troppo presto e un intervento collettivo delle potenze europee, voluto soprattutto dalla Russia, non solo obbligò il Giappone ad accontentarsi della sola Formosa e di una indennità di guerra, ma anche iniziò una spartizione della Cina in zone di influenza da parte delle potenze intervenute: la Russia ottenne Port Arthur, la Francia il



direzione del Mar Giallo e della Penisola di Corea, teoricamente vassalla dell'impero cinese. Approfitando della debolezza della Cina, il Giappone condusse contro di essa una guerra rapidamente vittoriosa (1894/95), ne distrusse la flotta e si impadronì della Corea facendosi cedere col successivo trattato di Shimonoseki (17 aprile 1895) anche l'isola di Formosa e le piazzeforti di Port Arthur e di Wei hai Wei. La sfida del Sol Levante

porto di Kiang Ceu Uan, l'Inghilterra Wei hai Wei e la Germania Kiao Chow Wan.

Anche gli Stati Uniti con la conquista di Portorico, Cuba, le Filippine e Guam (trattato di Parigi 1898) divennero anch'essi parte attiva del gioco internazionale teso alla conquista dello sterminato mercato cinese.

L'Italia naturalmente ne rimase esclusa.

Noemi Meoni

**FARMACIA
CENTRALE
CORTONA**



**PRODOTTI
OMEOPATICI**

PROFUMERIA

- BILANCA PESA PERSONE COMPUTERIZZATA PER PESO IDEALE, BIORITMO, DIETA PERSONALIZZATA

- BILANCA ELETTRONICA PER NEONATI

- MISURAZIONE ELETTRONICA DELLA PRESSIONE

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - TEL. 0575/60 32 06

**Studio
AMMINISTRAZIONI
IMMOBILIARI**
GESTIONE CONDOMINI
LORENZO LUCANI
Associato ANAIP



(Ass. Naz. Amm. Immobiliari Professionisti)
Tel. (0575) 601624 - Cel. (0330) 907431



GIOIELLI E RAPINATORI

È accertato che alcune signore quattrinose ed eleganti custodiscono i loro diamanti in Banca e sfoggiano splendide pietre di sintesi che si confondono col diamante per lucentezza, rifrazione e durezza: "il diamanele", che costa cento volte meno. È anche noto però che i rapinatori da un po' di tempo a questa parte si dedicano anche alle "cassette di sicurezza". Sembra, ma non andate a riferirlo ai ladri, che qualche signora più furba abbia invertito l'operazione, riponendo in cassaforte i falsi e sfoggiando i veri gioielli. C'è proprio da dire che la furbizia non ha limiti.

Leo Pipparelli



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

I NUOVI AMMINISTRATORI DI TUORO ABBANDONANO LA TEORIA DELLA BATTAGLIA DEL TRASIMENO DEL PROF. SUSINI

Il povero don Bruno Frescucci, lassù, avrà senz'altro qualche motivo di soddisfazione in questi giorni. Dopo qualche decennio di appunti, di contestazioni, di confutazioni e di critiche, anche aspre, riguardo alla teoria della localizzazione della Battaglia del Trasimeno nella esclusiva Piana di Tuoro, proposta dal prof. Giancarlo Susini, non era mai stato ascoltato, anzi, spesso era stato snobbato dai vari "soloni", anche nostrani.

Non che le sue critiche e le sue osservazioni fossero inverosimili o sbagliate: non si poteva rimettere in discussione un assunto ormai approdato a certezza e pubblicato in riviste cosiddette "scientifiche", nonché utilizzato per approntare l'itinerario Archeologico della Battaglia che si snoda nella Piana di Tuoro.

Ma finalmente, qualche cosa di importante è accaduto.

Domenica 3 dicembre u.s., a Tuoro sul Trasimeno, alla presenza del Sottosegretario di Stato ai Beni Culturali, Carla Guiducci Bonanni, dell'Assessore alla Cultura della Provincia di Perugia, Enzo Santucci, del prof. Giovanni Moretti, docente alla Facoltà di Lettere dell'Università di Perugia, è stato inaugurato il "Centro di Documentazione Permanente sulla Battaglia del Trasimeno e Annibale".

Si tratta in un'iniziativa importante, che prende avvio dalla constatazione da parte degli attuali Amministratori del Comune di Tuoro - guidati dal Sindaco Rodolfo Pacini, dall'Assessore alla Cultura Giovanni Baldoni e dal Consigliere di Maggioranza Lolita Capecci - che la teoria del prof. Giancarlo Susini, sulla localizzazione e lo svolgimento della Battaglia del Trasimeno, ha fatto il suo tempo e non è più sostenibile alla luce di nuovi studi e scoperte archeologiche resi noti in recenti mie pubblicazioni e da Ermanno Gambini.

Prendendo atto che quanto sostenuto dal prof. Susini - riguardo al teatro della Battaglia, alla reale estensione dello specchio lacustre in epoca etrusco-romana e alla funzione di quelle fosse segnalate ai turisti quali "ustrina" - si scontra con dati oggettivi e non smentibili, gli Amministratori di Tuoro hanno deciso di voltare pagina e di approntare un progetto di lungo respiro che non "sposi" alcuna teoria ma metta a disposizione dei toreggiani, dei turisti, degli appassionati e degli studiosi, quanto pubblicato fino ad oggi sull'argomento Battaglia del Trasimeno e quanto verrà pubblicato in futuro.

Il primo passo in tale direzione è rappresentato dall'allestimento del suddetto Centro di Documentazione, in cui sono state esposte varie pennellature con le principali teorie sulla Battaglia, da quelle ottocentesche del Kromayer

alle recentissime, ancora fresche di stampa. Altri pannelli contengono foto di affreschi, di disegni, di reperti archeologici, di armi puniche e di altri materiali facenti riferimento ad Annibale ed alla sua campagna d'Italia.

In una vetrina sono stati esposti i numerosi testi aventi per argomento la Battaglia del Trasimeno, fra i quali appaiono quello di don Bruno Frescucci e quello del prof. Giovanni Maffei.

Il Centro si propone, anche, di attirare un turismo qualificato, nonché di ospitare la presentazione di nuove opere sull'argomento e di organizzare materiali didattici rivolti anche alle scolaresche.

In cantiere c'è già la realizzazione di un CD-Rom e di una videocassetta, per non relegare soltanto in schemi statici lo svolgimento della famosa battaglia. E su questo progetto è stata manifestata la piena disponibilità a collaborare da parte del Ministero dei Beni Culturali, così come dichiarato dal sottosegretario Guiducci-Bonanni.

Anche il Percorso Annibalico (o Itinerario Archeologico della Battaglia), realizzato anni fa sulla Piana di Tuoro in base alla teoria di Susini, verrà aggiornato alla luce delle recenti teorie e a breve verrà approntata un'altra "piazza" sulla Valle di Vernazzano, fra Tuoro e Passignano, fino a pochissimo tempo fa tabù.

Si vorrebbe far ricavare in maniera scientifica uno o più di quelle fisse presenti nella Piana di Tuoro, interpretate dal prof. Susini come "ustrina" e che, prima da

don Bruno Frescucci e dall'ing. Andrea Bianchini, successivamente da me, ne è stata dimostrata la funzione di semplici e pacifiche "fornaci per la calce".

Insomma, finalmente qualche cosa si sta muovendo nel verso giusto e di ciò va dato atto ai nuovi Amministratori di Tuoro, i quali sono consapevoli che non è difendendo l'indifendibile che si fa cultura, anzi, si rischia di sollevare dubbi anche su argomenti probanti o su dati oggettivi. Del resto, Tuoro non ha nulla da perdere accogliendo alcune riletture, alcune nuove teorie o aggiustamenti che, in base a nuovi dati e scoperte, allargando lo scenario della Battaglia del Trasimeno fino a Montigeto, visto che gran parte della medesima Valle di Vernazzano fa parte integrante del territorio comunale toreggiano. Lo stesso dicasi se viene accolta, così come sta accadendo, la tesi secondo la quale, la sponda settentrionale del Lago Trasimeno, dal Borghetto a Passignano (almeno), all'epoca della Battaglia faceva parte della lucumonia dell'etrusca Cortona.

A questo punto speriamo che anche i pochi ma impertenti "partigiani" cortonesi della teoria susiniana si arrendano e accettino di discutere serenamente quei punti già contestati a suo tempo da don Bruno Frescucci, sconfessati da nuovi dati e nuove teorie e gettati alle ortiche dai nuovi e coraggiosi Amministratori di Tuoro nonché dai loro competenti consulenti.

Santino Gallorini

BORSA DI STUDIO

La Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca, l'Archivio Storico, in collaborazione con il giornale L'Etruria e con la collaborazione scientifica della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli e dell'Università degli Studi di Siena istituiscono una **borsa di studio** di L. 2.000.000 per tesi di laurea, discusse negli anni 1994-1996, che abbiano come argomento: **aspetti politico sociali, culturali artistici e religiosi della storia di Cortona e del suo territorio.**

La borsa di studio è intitolata allo studioso di storia locale Don Bruno Frescucci. Le tesi dovranno pervenire, accompagnate dalla domanda di partecipazione al concorso, alla Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca, in copia o in originale, entro e non oltre il **15 marzo 1996**. Le tesi saranno inserite nelle raccolte della Biblioteca e non restituite.

Le tesi saranno giudicate da una commissione il cui giudizio è insindacabile.

In base alle disponibilità della Biblioteca la tesi risultata migliore potrà essere pubblicata previo l'impegno dell'autore a perfezionare la ricerca e adeguare il lavoro alle esigenze della pubblicazione.

La Biblioteca di Cortona e l'Archivio storico possiedono ricchi fondi di storia locale, già catalogati (in gran parte con supporti informatici) e sono a completa disposizione dei ricercatori.

Gli interessati nella domanda dovranno indicare le proprie generalità, indirizzo e telefono.

Per informazioni rivolgersi a: Biblioteca Comunale e dell'Accademia Etrusca, Tel. (0575) 630415 - 637236. Fax (0575) 630163.

Il Presidente
Edoardo Mirri

SPIGOLATURE

(Episodi, Aneddoti, Ricordi)

— A CURA DI G. CARLONI —

• Senza dimenticare altri innumerevoli episodi di valore degli italiani, in terra, in mare e nell'aria, durante la seconda guerra mondiale, due fatti meritano un ricordo. L'uno è la battaglia di Cheren, dove le nostre truppe, al comando del gen. Carneio, e animate dal carismatico gen. Lorenzini (che cadde in combattimento) resistettero per 54 giorni, nel febbraio-marzo 1941, in difesa dell'Eritrea, all'offensiva inglese proveniente dal Sudan. Erano truppe italiane, in particolare granatieri e alpini, e indigene, isolate dall'Italia, con il solito armamento inadeguato, e ormai prive di aviazione, che si batterono con strenuo coraggio. Fonti ufficiali inglesi riferiscono che se la resistenza fosse durata ancora due o tre giorni, le loro truppe avrebbero rinunciato all'offensiva.

Il secondo, è la ritirata della divisione alpina Tridentina nella steppa tra il Don e il Dniepr, nel gennaio 1943, in spaventose condizioni, a 30 sottozero, senza viveri

e con indumenti insufficienti. Fu la sola unità a mantenere un minimo di organizzazione e di spirito combattivo, seguita da una torma di sbandati lunga venti chilometri, italiani, tedeschi, ungheresi. Tormentata dalle unità mobili russe e accerchiata a Nikolajevka, riuscì a rompere l'accerchiamento, con disperati assalti guidati personalmente dal suo comandante, gen. Reverberi, medaglia d'oro, ed a raggiungere le linee tedesche sul Dniepr. Alcuni giorni più tardi il bollettino ufficiale sovietico (mai tenuto verso i nemici), nel dare la notizia della vittoria sul Don, aggiungeva queste significative parole: "Soltanto il Corpo Alpino italiano è uscito imbattuto dalla steppa".

• Una vecchia poesia ungherese: "Darei la vita per l'amore - darei l'amore per la libertà".

• L'11 novembre 1995 è stata tenuta nella Sala Convegni di S. Agostino in Cortona, una conferenza sul tema: "Procedure estetiche nei quadranti posteriori". No comment.

ce. da. m. S.R.L.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458



PRESTAZIONI
INFIERMISTICHE

ANTONIO VINERBI

Infermiere Professionale

ASSISTENZA DIURNA / NOTTURNA
MEDICAZIONE A DOMICILIO

TEL. (0575) 604207

(0368) 450127

Via G. Garibaldi, 24 - 52042 Camucia (Ar)

IL TAPPEZZIERE

di Solfanelli Lido

TENDE - TENDE DA SOLE
POLTRONE

Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)



PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

ALBERGO - RISTORANTE

Dartale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



★★★

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Anche a Camucia di è sentito l'effetto recessione

UN NATALE AL "VERDE"

La condizione economica italiana, per la sua gravità, lascia ben poco spazio alle interpretazioni: recessione in aumento, potere d'acquisto degli stipendi sempre più in calo, meccanismo inflattivo sempre in agguato e... chi più ne ha più ne metta.

Tale situazione, tra l'altro, non sembra farci scorgere, almeno per l'immediato futuro, alcuna via di uscita a causa della continua incertezza che colpisce ogni ambito di vita del nostro paese (da quello politico, a quello sociale, a quello economico).

Gli effetti di questa situazione si ripercuotono, come si può capire, soprattutto nei momenti in cui il portafoglio degli italiani è sotto tiro come durante le festività natalizie.

Leggendo i quotidiani nazionali, seguendo i vari notiziari radiofonici e televisivi, abbiamo saputo che il tenore medio di vita degli italiani si è abbassato notevolmente durante le appena trascorse feste natalizie rispetto alle festività dell'anno scorso.

Si deve ancora amaramente registrare che questa tendenza al "ribasso" non è affatto sporadica (cioè limitata a quest'anno) ma è in atto ormai da due o tre anni. Di fronte a questa preoccupante situazione nazionale come risponde il nostro ambito locale di Camucia? Anche nella nostra cittadina si è affermata la tendenza alla crisi oppure possiamo considerare Camucia come una delle poche oasi di benessere? Una delle personalità più autorevoli ed in grado di rispondere alla nostra domanda è senz'altro Benedetto Valiani, presidente della associazione commercianti: La situazione -ci spiega il Valiani- è, per usare un eufemismo, drammatica: la categoria dei commercianti sta attraversando un grave momento di crisi determinato da una pluralità di fattori tra i quali spicca quello della recessione economica dell'Italia. In ambito locale -continua il presidente Ascom- si ripete ciò che accade a livello nazionale anzi in qualche caso, con alcune aggravanti; l'incertezza che domina rende titubanti le persone a spendere e, come diretta conseguenza, c'è una rilevante contrazione dei consumi. Anche durante le feste natalizie sono girati molti meno soldi rispetto alle annate trascorse e, secondo una piccola indagine condotta dall'Ascom, la pressoché totalità degli esercenti si è dichiarata insoddisfatta delle vendite natalizie.

A peggiorare la situazione dei commercianti camuciesi è anche l'influsso, certamente negativo, esercitato dalla grande distribuzione (Coop ma è prevista tra breve anche la apertura di altri grandi magazzini) che, anche attraverso ingiuste facilitazioni e sgravi fiscali, può permettersi di ridurre i prezzi a scapito soprattutto dei piccoli commercianti.

Altro campanello d'allarme illustrato dal Valiani è quello relativo ai continui balzelli che lo Stato escogita contro i lavoratori autonomi considerati come una razza da discriminare o come una mucca da mungere all'infinito. Anche calandoci nelle specifiche realtà dei negozi camuciesi, le risposte sono in linea con quelle date dal Valiani: Il signor Zappaterreno, proprietario della cartoleria di viale regina Elena, ci spiega che sotto questo Natale sebbene si sia registrata nel suo negozio una maggiore affluenza di clienti, determinata dal numero degli scontrini, il ricavo totale è diminuito rispetto all'anno scorso, segno evidente che il consumatore razionalizza le sue scelte evitando di acquistare il superfluo. Il signor Capocchi, gioielliere, ci spiega che recessione c'è e come e che il giro d'affari rispetto all'anno scorso è diminuito di circa il 15%. Questa triste tendenza non è inoltre nuova per i commercianti camuciesi che, secondo il Capocchi, già da qualche anno sentono gli effetti della crisi.

L'unico settore commerciale che, almeno in apparenza, non sembra dare segnali di crisi è quello alimentare (relativo, però solo alla grande distribuzione).

Al centro commerciale "I Girasoli", infatti, gli affari sono d'oro per la Coop anche se i negozi limitrofi non hanno eccessivamente beneficiato della presenza di "traino" del grande magazzino. Dalla nostra ricerca si evince quindi che anche Camucia ha dovuto trascorrere un Natale un po' più povero senza i lussi e le spese accessorie degli anni passati. Intervistando i negozianti della nostra zona si è anche capito che la situazione economica di un contesto locale dipende per molti aspetti da quella nazionale e, di conseguenza la nostra speranza deve essere rivolta ad un miglioramento delle condizioni generali della nostra Italia che ci faccia dimenticare la fase di incertezza di questi anni per proiettarci nella efficiente Europa del benessere;

Gabriele Zampagni

IL MEDICO CON IL ... CACCIAVITE

Quante volte abbiamo cercato, con insistenza l'elettricista, il falegname? Ci siamo raccomandati, abbiamo fatto leva sulla nostra lunga amicizia, sul fatto che il nostro era un piccolo guasto e che avrebbe rubato poco tempo. Era ed è difficile avere la disponibilità del riparatore, ed è normale, perché non è facile chiedere e dare una adeguata ricomparsa. Per un lavo-

ro impegnativo e durevole è più giustificato, e il lavoro e l'impegno finanziario. Alla soglia del 2000, dove tutto è "guidato" dall'elettronica, dalla funzionalità del macchine (anche quelle domestiche cominciano ad essere veri complessi), è difficile poter rimediare da soli.

Chi insomma sa sostituire una cannella, aggiustare il frigo o la lavatrice, chi sa sistemare un lam-

padario o una serratura è fortunato davvero, ma la maggior parte delle persone devono ricorrere al "medico con il cacciavite".

Forse è passata l'epoca "dell'usa e getta" al primo guasto, e per varie motivazioni si è portati a sfruttare più a lungo gli elettrodomestici che ci circondano, si tende a riparare, anche perché i costi si fanno sensibilmente sentire.

C'è una riscoperta di certi "mestieri" che in fin dei conti sono importanti, qualificanti, e che alla fine danno anche una risposta economica non indifferente.

Carlo, allora, da buon intenditore di elettricità ha pensato bene di aprire in Via Regina Elena a Camucia al numero 28 (tel. 6039117 un funzionale punto di accoglienza per i piccoli-grandi bisogni. Lo si può anche trovare o lo si può chiamare, ed egli arriva con la sua cassetta tuttofare e tra una parola e l'altra rimette in frigo a posto, la lavatrice torna a cancellare le macchie, il ferro da stiro funziona perfettamente, la cannella è sostituita nel giro di una filettatura, la macchina del caffè torna a fare il suo lavoro.

Auguri Carlo Fortini, buon lavoro e vedrai che ne avrai anche molto, lo spero in uno sconto.

Ivan Landi

Piccole riflessioni per riflettere

GLI UOMINI E LE...BESTIE

Un fenomeno che si sta verificando, almeno in Italia, è quello di molte specie di animali che abbandonano i boschi, le campagne e scelgono come stabile dimora gli agglomerati umani. Giornali, riviste hanno reso noto come i rappresentanti più vari della fauna si trovino con frequenza sugli alberi dei giardini, negli orti dei villaggi, di paesi e di città.

Anche nelle strade urbane chi non s'è imbattuto in un riccio schiacciato da un autoveicolo?

IL CLUB AZZURRO SI AFFILIA AL MOVIMENTO POLITICO DI FORZA ITALIA

Il giorno 14 dicembre u.s. alla presenza del Coordinatore Provinciale Gilberto Tiezzi e del Delegato di Collegio n. 15 Danilo Meiattini, si è svolta in Cortona l'assemblea del Club Azzurro di Forza Italia che, con l'approvazione del nuovo Statuto e il rinnovo delle cariche e degli organi interni previsti, ha ottenuto la possibilità di affiliarsi al Movimento Politico di Forza Italia.

Per la carica di Presidente di Club è stato confermato il dr. Claudio Venturi per il biennio 1996/97; oltre al Presidente e ai due consiglieri comunali Alberto Milani e Teodoro Manfreda, soci del Club, sono due attualmente i soci, componenti del Consiglio Direttivo del Club Azzurro, che vengono iscritti al Movimento Politico.

Luigi Pelosi

Non c'è orto o giardino e viale alberato dove non senti chioccolare qualche merlo o zirlare un tordo.

Ognuno sul fenomeno dice la sua: la ciccia, l'inquinamento chimico in agricoltura, i vari inconvenienti del progresso tecnologico. Una cosa ci sembra certa: che si stia verificando un'instabilità ecologica che tende a devastare in seguito ai mutamenti vertiginosi che avvengono nel nostro ambiente.

Ma non viene anche il dubbio che le bestie stiano avvertendo, con la loro originale precocità, che l'uomo stia avvicinandosi al suo "status" primitivo?



- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA

Tel. 0575/630334



Panificio ETRURIA

PUNTI VENDITA:

Loc. IL MULINO, 18 - SODO - Tel. 612992

Via Regina Elena, 37 - CAMUCIA - Tel. 62504





POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Da Terontola

SI SONO INNALZATI CANTI DI NATALE

Mercoledì 27 dicembre, per festeggiare San Giovanni Evangelista, patrono di Terontola, è stata organizzata una serata con ospiti le Corali dei paesi limitrofi.

Le corali di Castiglion Fiorentino, Cortona, Ossaia e Fratta si sono esibite in un crescendo di canti natalizi di autori più o meno famosi, che hanno coinvolto piacevolmente tutti coloro che sono intervenuti.

Inizialmente era stata invitata anche la Carole Polifonica di Pergo, ma un'improvvisa "epi-

demia" di influenza non ha permesso a questi cantanti di compiacerci con la loro bravura.

L'evento però non è stato eccessivamente seguito dalla popolazione terontolese, che forse per una scarsa pubblicità ha preferito la televisione a questo singolare appuntamento. La Casa del Giovane, luogo che ospitava la serata, era semivuota se pensiamo che solo le corali erano più della metà degli intervenuti.

La serata comunque è stata molto piacevole, è stato offerto spumante ed è stata un'occa-

sione poter augurare ancora buone feste a tutti gli amici e conoscenti, nonché un punto di ritrovo per grandi e piccini.

Non possiamo che augurare che la prossima volta, la cosa venga più pubblicizzata e magari più seguita perché, anche se cose del genere, a tutti non possono interessare, sono sempre piacevoli momenti da passare in compagnia.

Lucia Lupetti

TRADIZIONALE TRATTENIMENTO NATALIZIO ALLA SCUOLA MATERNA "MARIA IMMACOLATA"

Dall'anno scolastico 1957, in cui un gruppo di volenterosi dette vita alla Scuola Materna "Maria Immacolata", ogni anno nella Domenica che precede il Natale, viene presentato uno spettacolo in cui i bambini dell'Asilo sono i protagonisti. Quest'anno la sezione dei piccoli ha eseguito una coreografia accompagnata dalla "Ninna nanna" di "Brahms".

La sezione dei "grandi" ha presentato la "Piccola Fiammiferata" di Andersen (la "Fiammiferata" interpretata dalla piccola Giada Caorini con la partecipazione dei compagni dell'ultimo anno).

"Gran finale" con l'arrivo della slitta di Babbo Natale, carica di doni, trainata da un bellissimo "samoleto" bianco guidato dal padrone dott. Roberto Cottini.

Le insegnanti, suor Grazia Copparoni, Marta Banelli Gorelli e Katia Trevisan si sono impegnate a fondo per la preparazione e il trasferimento, come si dedicano costantemente nell'insegnamento e nella cura di bambini, quotidianamente.

Ha inoltre ottenuto grande successo di visitatori la "mostra di composizioni e di lavori natalizi", ammirata dai tanti partecipanti intervenuti alla manifestazione.

Un ringraziamento particolare all'impegno dei genitori che hanno reso possibile la simpatica serata.

L.P.

PRIMO PRESEPE ALL'APERTO

A Terontola, quest'anno è stato allestito un Presepe, per onorare il Natale; non il solito presepe, ma dotato di piacevoli meccanizzazioni che lo rendono simpatico e molto più reale.

Lo si può ammirare nella casetta ubicata nel Parco Centro Verde di Santa Cristina, dove con canti di Natale e un ruscello di acqua sgorgante trascorrono i giorni in attesa dell'arrivo dei Re Magi.

L'artefice di tutto ciò, anche grazie all'appoggio parrocchiale, è Nerio Ferrettini, che in poco tempo e cercando di contenere il più possibile i costi, ha ottenuto un'ottimo lavoro.

Sia il Parroco che lo stesso sig. Nerio, hanno detto, che que-

sto sarà soltanto l'inizio e che negli anni a venire la cosa verrà sicuramente migliorata e presa per tempo.

Anche se la collazione non è zona di passaggio, è sicuramente il posto più adatto per ospitare un presepe, in quanto lo scenario che abbiamo dinanzi integra perfettamente, questa rappresentazione. Non possiamo che augurarci, quindi, che con il passare degli anni anche il Presepe di Terontola diventi tappa importante; tutto ciò sarà possibile se, anche la popolazione si rendesse più attiva a certe iniziative, anche soltanto con una semplice visita a opera già terminata.

Lucia Lupetti

"L'angolo della vena comica"

Più di un amico o conoscente, in diverse occasioni mi ha prospettato l'idea di stendere, (saltuariamente per non annoiare) dei piccoli sprazzi comici da ... pochi centesimi. Da oggi cercherò di farlo sperando di non farvi...piangere.

Il topless

- Sai perché alcune donne insistono ancora nel topless?
- Perché cercano ad ogni costo di "scoprire" qualcosa, sperando di andare alla storia.

Nella società consumistica

- Non si vedono più lustrascarpe per le vie delle grandi città...
- Tu, sai perché?
- Perché le scarpe, in obbedienza al consumismo, quando sono sporche si gettano nella spazzatura...
- E i lustrascarpe?...
- Si sono data alla ...bassa politica.

I giovani e il ritorno in famiglia

- Statistiche e studiosi della materia affermano che in questi ultimi tempi ci sia in atto una nuova trasformazione della famiglia. I ragazzi hanno raggiunto un elevato grado di libertà. Non sentono più l'oppressione dei genitori e dei nonni. Questi infatti si preoccupano, in genere, di garantire ai figli il massimo del benessere fisico e un alto livello di consumi, guardandosi bene da offrire orientamenti di valore morale. Il moralismo è un'idea sorpassata, hanno sentenziato i soloni della sociologia laica.

E allora buona parte di giovani ha ripensato (dopo il momento delle evasioni di massa di qualche tempo fa) che, tutto sommato, la vita facile in seno alla famiglia, serviti e riferiti. Non è questo il motivo dei ritorni? Per diventare adulti, poi, c'è sempre tempo.

Leo Pipparelli

Attimi di serenità nella tristezza del Natale 1943 UN NATALE TRA I PIÙ SIGNIFICATIVI, PUR NELLA MORSA TRISTE DELLA GUERRA

Nei momenti di tranquillità natalizia, quando folate di nostalgia s'impadroniscono della memoria, ho rivissuto la vigilia di Natale del 1943. Dopo la disfatta dell'8 settembre ero tornato dal servizio militare tra la mia famiglia: la moglie Bruna, le figlie Gianna e Dalmata (3 anni e mezzo e due anni).

La vigilia di Natale, pur con momenti di velata tristezza, avevamo cercato di prepararla nel migliore dei modi, creando la tradizionale atmosfera. Le piccole erano ansiose di andare a letto per dar modo a "Babbo Natale" di riempire l'albero con giocattoli e dolci. Ad un tratto si sente bussare alla porta. Così presto non poteva trattarsi certamente di "Babbo Natale". Infatti sulla porta spalancata appaiono due militari tedeschi, carichi di zaini, che molto umilmente chiedono un angolo per sdraiarsi.

Li faccio entrare e m'accorgo che ... sono felici. Uno specialmente parla bene l'italiano. Sono molto giovani e familiarizzano subito con Gianna e Dalmata che accompagnate poi dalla mamma salgono le scale per andare a letto.

I due tedeschi dichiarano i loro nomi e mi dicono che sono destinati ad un reparto della zona a sud di Roma.

Mi aiutano con entusiasmo a preparare l'albero di Natale, lieti di poterlo arricchire con svariati dolcetti, che tirano fuori da uno scatolone di cartone.

Intanto mia moglie era discesa, aveva preparato nel salotto a pian terreno il divano e aveva steso un materasso per terra, dove i due passarono la notte, a dir loro "da gran signori".

Alla mattina dopo aver assistito alla gioia delle bambine, dinanzi all'albero, commossi, con grande abbraccio ci salutarono.

Ho sempre pensato che fu quello uno dei "Natali" più significativi da me nascosti, pur nella morsa triste degli eventi che avevano caratterizzato l'infelice 1943.

Leo Pipparelli

MAMMA NATALE

Alla scuola elementare di Terontola

"Buona Natale! Buon Natale a tutti!"

Pochi di voi mi conoscono ma io sono qui e sto per raccontarvi una storia molto bella. Mi presento sono: Mamma Natale! Proprio così! Quest'anno ho avuto la fortuna di partecipare alla recita di Natale organizzata, come sempre, dalla Scuola Elementare di Terontola. Babbo Natale era ammalato ed io sono andata al suo posto. Mi hanno colpito molto l'impegno di tutti i bambini nel preparare qualcosa da presentare agli altri (le recite, i canti - persino in inglese e in latino - e addirittura un pezzetto di musica alla pianola) e l'attenzione nell'ascoltare gli altri.

Sono stata felice di vedere anche le maestre mettersi in gioco, infatti hanno raccontato una bella fiaba accompagnandola alle diapositive. Si respirava proprio una bella atmosfera!

Sono certa che Babbo Natale si rallegrerà di tutto ciò e lo farà felice, sapere che come hanno ricordato gli alunni delle classi quinte nella loro recita: "Natale, è tutti i giorni" e che Babbo Natale è sempre in cerca di buone azioni da premiare.

Me ne vado quindi tra le mie nevi stanca, ma felice, augurando a tutti tanta serenità e ricordate: il vero modo per essere felici è quello di far felici gli altri.

Mamma Natale "95"



Gennaio

✦ Antonio Tamburini inizia la sua preparazione per la nuova stagione. Parteciperà al campionato italiano di Super Turismo con la scuderia Nordauto. La prima gara il 9 marzo per finire ad ottobre a Valledlunga. Continuerà a fare anche l'istruttore per il corso di guida sicura di Andrea de Adamich.



✦ La colonna del termometro è abbondantemente sotto zero. Non ha piovuto, come è successo in Piemonte ed in Liguria dove si sono verificate numerose alluvioni, ma la temperatura è stata "pungente".

✦ Si consegnano il premio giornalistico Benedetto Magi ed il Trofeo Romano Santucci. Si aggiudica il premio giornalistico il poeta dialettale Rolando Bietolini, mentre ex equo conquistano il trofeo Romano Santucci, Manuel Forti e Michele Fanicchi. Questa quinta edizione si svolge nella giornata del 24 gennaio presso la sala del



Febbraio

✦ Grandi preparativi per l'organizzazione della prima edizione della Giostra dell'Archidado. I quintieri si scontreranno a "colpi di balestra". I figuranti saranno più di cento. La giostra si realizzerà il 27 maggio in concomitanza della festa di S. Margherita. La prova dell'anno precedente, denominata "Prova dell'Archidado" è stata vinta dal quintiere di S. Maria.



✦ Il Consorzio Operatori Turistici, nato da poco sta preparando il suo programma di promozione per il 1995. Dopo l'esperienza positiva di Mosca, il 18 febbraio andrà alla fiera di Monaco di Baviera, il 23 febbraio al BAI di Milano e il 4 marzo alla fiera internazionale del turismo di Berlino. E' un programma intenso che verrà supportato con nuovo materiale pubblicitario. E' pronto un dépliant tutto a colori di 16 pagine.



Marzo

✦ L'Accademia Etrusca lancia un appello per salvare dal degrado la maestosa chiesa di S. Francesco. Questo insigne monumento ha raggiunto uno stato preoccupante e deve essere salvato. E' il più importante della storia cortonese; vi riposa le spoglie di Frate Elia, primo successore di S. Francesco; vi riposa anche il pittore Luca Signorelli. Una delle tele più grandi del cortonese Pietro Berrettini è collocata in questa chiesa.



✦ La delegazione cortonese guidata dal sindaco Pasqui viene ricevuta all'Eliseo dal Presidente Francese Mitterand. Il presidente francese ha accolto con calore i cortonesi ed ha loro auspicato la continuità del rapporto che è stato produttivo di amicizia e fratellanza. Successivamente al termine del protocollo ufficiale la delegazione cortonese ha offerto al presidente alcuni doni tra i quali una stampa toscana del settecento ed un piatto di ceramica con la raffigurazione della piazza di Cortona.



Aprile

✦ Ci si prepara all'arrivo della Pasqua e come sempre succede qualche artigiano riesce a far ricordare meglio questa ricorrenza. Così è successo a Mercatale dove il Dolce Forno ha presentato ai suoi clienti un maestoso uovo pasquale con la raffigurazione del villaggio di Pierle e la sua rocca. Le decorazioni sono di Monica Angori e Donatella Chermisi.



✦ Si affilano anche le armi per la prossima competizione comunale. Scendono in lizza sei liste. Anche a Cortona l'anima democristiana si spezza per dare vita a due schieramenti i popolari di centro che, pur presentandosi con un loro candidato a sindaco, guardano verso la maggioranza di sinistra.

L'altro troncone entra nella lista civica dell'Unione dei Cittadini. Il PDS e Rifondazione Comunista si presentano separati, ma con lo stesso candidato a sindaco. Le altre liste il Governo della Libertà, il Patto dei Democratici.

✦ Gli ori a Cortona. Si inaugura il nuovo percorso museale con l'inserimento di una sezione ampia, ma non completa, degli ori ritrovati nel Melone II del Sodo. Vengono posizionati nella parte alta del Museo; viene così resa visibile anche la biblioteca alta, un vero gioiello di cultura, ove è raccolto e custodito un immenso patrimonio librario. Questi ori, si temeva, non dovessero più tornare a Cortona e trovare collocazione a Firenze. Molte le battaglie in questo senso e piena soddisfazione per la ritrovata proprietà ai cortonesi.



Maggio

✦ Il circolo filatelico "Gino Severini" presenta ai collezionisti il suo annullo filatelico in occasione della prima giostra dell'archidado. Sono rappresentati alcuni balestrieri nell'atto di preparare la balestra per il lancio della verretta. Vincerà il quintiere di S. Andrea.



✦ Il sindaco uscente Pasqui che capeggia le liste del PDS e di Rifondazione Comunista vince al primo turno superando ampiamente il 50%. La nuova Giunta comprende due esponenti di Rifondazione comunista e rappresentanti di nuovi raggruppamenti che lo hanno sostenuto nella competizione elettorale.

✦ La Banca Popolare di Cortona approva il suo 113° bilancio. La riunione, come è ormai consuetudine, si svolge presso il teatro Signorelli dato l'elevato numero dei soci sempre presenti. Nonostante il momento difficile la BPC presenta una raccolta del +6%, un impiego al +8,6% ed un utile netto del +6%.



Giugno

✦ Roberto Paci ci ha lasciato. Chi non ricorda questo pittore con la tele sotto braccio camminare in tutte le ore del giorno e della notte, con il sole o la pioggia, sempre a piedi; difficilmente accettava un passaggio. Nel mese scorso dopo un breve ricovero in ospedale ha lasciato questo mondo in silenzio, con discrezione, come era nel suo stile. Ha lasciato un vuoto in tanta gente che è rimasta incredula. Anche il nostro Menci nella sua classica vignetta lo ha ben raffigurato in una scena che ci piace immaginare vera e reale.



✦ Giornata di intensi ricordi a Mercatale. La scuola elementare viene intitolata al prof. Aldo Giappichelli. Era stato per anni insegnante della locale scuola media, insegnante di latino e greco al liceo di Cortona, ma è stato per anni l'interprete più fedele delle esigenze turistiche e sociali della vallata.

✦ I Popolari di Centro si ritirano. Durante l'ultima campagna elettorale per l'elezione del sindaco c'era stata un'aspra battaglia dei popolari di centro contro la lista civica perché avendo quest'ultima nel suo simbolo, in basso, lo stemma della DC, i popolari si sentivano defraudati della loro identità. Da qui il ricorso al Tribunale di Arezzo e al TAR della Toscana. Dopo la vittoria del sindaco Pasqui "questa loro identità" pare essersi ritrovata, tant'è che si sono ritirati dai tribunali. Il sospetto che ha sempre aleggiato e che non è mai stato risolto è che quella mossa era stata messa in atto per fare piacere al candidato delle sinistre.



Luglio

Umbria jazz a Cortona. Da due anni questa prestigiosa manifestazione trova un epilogo suggestivo e di successo nella nostra città. Le band del Mississippi e le atmosfere di New Orleans rivivono con singolare vitalità tra le rughe e i vicoli del centro storico animando di suoni e colori la stagione estiva.

Sergio Grilli, un pittore cortonese, ottiene grossi successi e viene premiato alla Biennale di Venezia e al Circolo della Stampa di Paternopoli. Il suo linguaggio pittorico ricco di figure e colori trova ampi consensi di pubblico e critica.

Il Teatro Lirico dell'università americana della South Carolina organizza anche quest'anno a Cortona il suo stage di perfezionamento nel periodo 2 - 29 luglio. Organizzerà mini recital di circa trenta minuti chiamati "musica a mezzogiorno" nei giorni di martedì e giovedì nel teatrino di Palazzo Vagnotti. Il 29 luglio si terrà nel cortile di Palazzo Casali un concerto lirico tratto da opere italiane. Nei giorni 26/27/28 sarà rappresentata una farsa in un atto di Domenico Cimarosa.



Agosto

Ricordate Paternopoli? Fu un comune dell'Irpinia che i cortonesi aiutarono nella ricostruzione dopo il terremoto del 1980. In quell'occasione ci fu un grande slancio della popolazione, di volontari, di scout che si recarono sul posto per dare concretamente il loro aiuto.

Nacque così un'amicizia che è testimoniata anche nel cartello, all'ingresso del paese. Poi, come in tutte le situazioni, passato il momento tragico, i rapporti si sono affievoliti. A rinsaldarli in questo 1995 è stata la Misericordia di Cortona che è recata varie volte nell'Irpinia, ed ha ospitato altrettante volte i cittadini di Paternopoli a Cortona. Oggi le due comunità hanno ripreso i buoni rapporti di una volta.

Il 26 agosto si inaugura la XXXIII mostra mercato del mobile antico. E' una edizione eccellente, con pezzi di rara fattura e, nonostante il momento difficile per cui le edizioni delle altre città hanno verificato un considerevole calo di presenze, Cortona riesce a mantenere lo stesso numero di visitatori dell'anno precedente. Mostre collaterali particolarmente azzeccate: i codici miniati medievali e rinascimentali e una stupenda collezione di antichi ventagli.

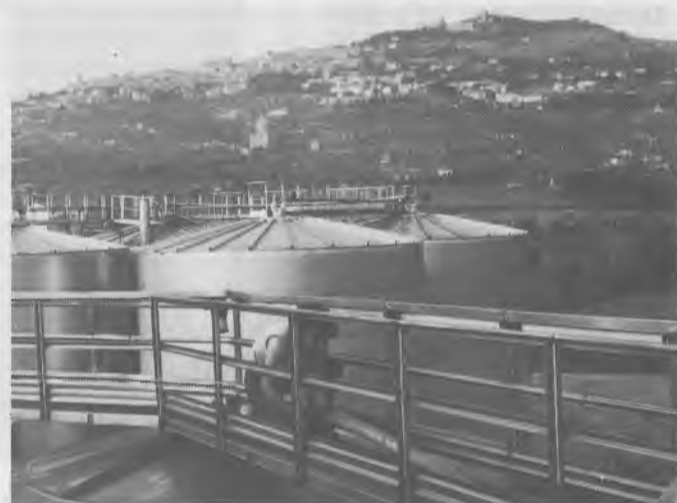


Settembre

Chiude la Cantina sociale di Cortona. Dopo trent'anni di un'esperienza specifica di cooperazione cambia la proprietà. Oggi le Cantine Cortonesi rilevano la struttura e garantiscono che la vita continuerà come al solito. I meriti della Cantina Sociale di Cortona sono stati tanti. Hanno creato una mentalità cooperativistica negli agricoltori, migliorando sempre il prodotto finale.

Nei giorni 15/16/17 Alleanza Nazionale organizza nei viali del Parterre la Festa Tricolore e la presenza di Fini alla conclusione anima l'ultima giornata. Macchine in sosta vietata ovunque. 4000/5000 persone hanno applaudito il leader di Alleanza Nazionale. Nei giorni precedenti abbondanti le piogge.

C'è preoccupazione per le sorti dell'ospedale di Cortona. Il prof Consiglio lascia il nostro nosocomio per trasferirsi in quello di Sansepolcro. Al suo posto giunge una équipe a scavalco. Nonostante le assicurazioni dell'Amministratore Unico, dr Ricci, maggioranza e minoranza in consiglio comunale chiedono maggiore chiarezza e certezze.



Ottobre

Arte x6. Nasce una attiva collaborazione tra le amministrazioni comunali di Cortona e Mondovì. Nel mese di Agosto/settembre presso la Fortezza del Girifalco e Palazzo Ferretti otto affermati artisti piemontesi espongono le loro opere. Nel mese di ottobre sei nostri artisti di arte moderna espongono a Mondovì. L'idea validissima di questo scambio di esperienze, nasce da un incontro tra i dirigenti cortonesi de La Sfinge e i rappresentanti di un altro circolo piemontese.



L'Unione dei Cittadini e il CDU organizzano al Teatro Signorelli (g.c.) un'Assemblea per discutere con la popolazione sul problema dell'ospedale. Sono presenti il vice presidente della commissione regionale della sanità toscana, il consigliere regionale del CDU eletto nella nostra circoscrizione il direttore generale dr. Ricci.

L'amministratore della USL 8 continua a garantire che non ci saranno problemi e che l'ospedale resterà fino a che non sarà realizzato il monoblocco della Fratta. Il vice presidente della commissione sanità sostiene che - a suo parere - non è poi così semplice. Il consigliere regionale del CDU garantisce di seguire da vicino l'intera vicenda e di renderne conto in tempi brevi.

Muore Fernando Salvadori, detto Ghioghiolo. Il giornale gli dedica tutta una serie di articoli. Fernando è stato un faro per la sua Camucia che ha amato sopra ogni cosa. Ha per anni organizzato a sue spese e gratis per tutti la caratteristica sagra della Bischerata. Morto lui, muore con lui la sagra. Tanti rimpianti, ma nessuno prende il testimone.



Novembre

Expo1995, un trionfo. Calato il sipario sulla manifestazione, l'organizzazione tira le somme, fa i primi bilanci che risultano positivi. Oltre 20.000 i visitatori e, si dice, buoni affari per gli espositori. La nuova struttura si è dimostrata efficace per le necessità della fiera campionaria.

Occorre programmare altre manifestazioni per potenziare l'iniziativa; è necessaria la creazione di un Ente fiera. Si parla già di realizzare l'Expo Natale, ma insorgono i commercianti ed il sindaco non concede l'autorizzazione. Sconcerto ed irritazione tra gli organizzatori che vedono così vanificati i progetti di crescita.

Sempre sospetto sull'attività interno al presunto monoblocco. Non si parla più di monoblocco ma di una nuova struttura. Intanto nel piano triennale di spesa la regione prevede di inviare alla USL 8 per l'ospedale della Fratta un acconto di dieci miliardi. Tutti sono contenti, ma non si sa quando arriveranno. Ma nel piano che deve essere approvato entro il 31 dicembre 1995 si legge: "...realizzazione e attivazione degli ospedale dell'Albegna e della Val di Chiana Aretina. Tale lotto dovrà essere finalizzato alla realizzazione di un'area funzionale di servizi sanitari tali da gestire le prestazioni di pronto intervento medico chirurgico diurno. Sorge allora il sospetto che da ospedale questa nuova presunta realtà possa diventare un distretto sanitario.



Dicembre

Borsa di Studio "Don Bruno Frescucci". Sabato 2 dicembre presso la sala conferenze della Biblioteca si è svolta la cerimonia di premiazione di questa importante borsa di studio, ideata dal nostro giornale e realizzata in virtù della piena disponibilità della Biblioteca Comunale e dell'Accademia Etrusca e della stessa Accademia. E' stata assegnata alla dot.ssa Eleonora Fragai che ha presentato una tesi che ha ottenuto l'unanimità di votazione della commissione giudicante: *Etruscologia ed archeologia italiana; il carteggio Conzatti - Gori*



La OGLI apre una nuova sede a Camucia. Secondo il progetto denominato "sedi di proprietà" la OGLI intende acquistare la sede per la quale dispone già di un cento contributo, ma chiede la solidarietà degli iscritti per completare il pagamento.

Il consorzio operatori turistici a chiusura dell'anno tira le somme della sua attività. Il lavoro svolto è stato imponente, spesso non aiutato dalle strutture pubbliche per i loro settori di competenza. Ma i dirigenti sperano di acquisire nuovi soci in modo da essere più incisivi verso la parte pubblica e conferma la propria intenzione di realizzare il progetto di informazione e promozione del territorio, ma logicamente si attende dall'Assessorato al turismo e dall'APT aiuti tecnici e operativi per la promozione del territorio.



NASCE LA CARTA DEI CAMPI

La sua ratifica nel 1996

Certamente la Carta Rurale del Consiglio d'Europa rappresenta un disegno ambizioso che è quello di dare alla politica agricola comunitaria una "costituzione", una legge fondamentale di principi e mezzi d'azione che creino un modello di sviluppo valido per le aree rurali, ma anche per quelle urbane ed industriali. E' però necessario riflettere poichè le dette ragioni influiranno in maniera negativa sul cammino della Carta. E il testo, che verrà sottoposto fra poco all'Assemblea parlamentare e al Consiglio dei Ministri del Consiglio d'Europa, sarà certamente oggetto di critiche.

Mentre ratifica e stesura del trattato da parte dei 34 Stati, previste per il 1996, potrebbero presentare problemi anco più consistenti. Tuttavia, la Carta Rurale, è stata salutata dai rappresentanti di molti governi, a cominciare dal Ministro Walter Luchetti, come una importante conseguenza del lavoro avviato nel '92 in Svizzera, dal primo Forum agricolo europeo. Il testo, che consta di 7 "titoli" e 32 articoli, definisce infatti l'area rurale come "una porzione di territorio formato da aree destinate a uso agricolo e non agricolo, caratterizzato da una cultura e da uno stile di vita proprio, da un contesto ecologico integro e protetto". Le aree rurali, dovrebbero essere chiaramente individuate al momento della ratifica della Carta. E proprio su questo punto sorgono i problemi, considerate le grosse differenze tra i Paesi del Nord-Europa e quelli dell'area mediterranea. Ma si presenta poi il nodo economico delle aree rurali: infatti l'articolo 9 cita esplicitamente la "crisi dell'agricoltura", l'impatto della liberalizzazione dei prezzi derivante dal GATT, l'esodo dalle campagne, la debolezza politica della popolazione rurale. La Carta immagina allora un mix di attività produttive e di sostegni statali su cui lo stesso Walter Luchetti e il Commissario dell'U. E. Franz Fischler sono apparsi perplessi. All'agricoltura e alla zootecnia (art. 11) viene assegnato un ruolo centrale nella produzione del reddito ma non si prevede nessuna istanza di consultazione tra i rappresentanti delle organizzazioni socio-professionali. E questi non figurano nemmeno nel futuro organismo politico della Carta che sarebbe il Comitato permanente dello Spazio rurale europeo (CPERE). Stanti questi limiti, è improbabile che la Carta sia in grado di mutare lo scenario disegnato dai 65 mila miliardi di investimenti già stanziati dalla Commissione di qui al

1999. Ma sarà certamente di enorme utilità creare standard comuni per le devastate aree rurali dell'Est europeo, che sentono drammati-

camente le necessità di collegare le loro istanze di crescita al processo di integrazione comunitario.

Francesco Navarra



Che cos'è, dove cresce, a cosa serve?

RATANIA (KRAMBEIRA TRIANDRA)



Ratania (radice)

È un piccolo arbusto che possiede un robusto sistema radicale composto da grosse radici legnose nodose e contorte; i fusti, alti fino a 20-30 cm., sono molto pelosi da giovani, poi perdono la peluria gialla che li ricopre. Le foglie, alterne, sono piccole ed hanno forma ovale-lanceolata con apice acuto e base arrotondata. Da far notare che la superficie della foglia è ricoperta da un fito strato di peli lucenti che le danno un colore bianco-argenteo. I fiori, inseriti all'ascella delle foglie superiori, hanno un

peduncolo vellutato. Il frutto è un legume con superficie esterna vellutata e di colore bruno e contiene un solo seme.

La Ratania cresce esclusivamente nelle Ande del Perù e della Bolivia a quote tra i 1000 e i 2500 m.

La parte interessata della pianta è la radice che si presenta sotto forma di pezzi lunghi 10-20 cm., diritti o tortuosi, con la superficie di colore rosso-bruno e solcata da fessure trasversali e longitudinali; la corteccia è spessa, il legno è marcato da strie radiali ed ha colore rossastro.

I principali principi attivi responsabili delle proprietà astringenti, cicatrizzanti, coloranti sono l'acido ratanotannico, ratanina, mucillagini. La radice di Ratania è un astringente potente ben tollerato e un buon batteriostatico. Le prime osservazioni sulle proprietà della Ratania, sono state patrimonio delle popolazioni peruviane che già in tempi remoti ne hanno fatto uso costante per l'igiene della bocca. Oltre all'uso per lenire le mucose orali irritate, rassodare le gengive e rinforzare i denti cadenti, la moderna medicina ne ha confermato l'impiego sulle ragadi anali e del seno, su piaghe e ferite su cui esercita, oltre a un'azione cicatrizzante, anche una sensibile azione disinfettante. Per uso interno le virtù astringenti della Ratania sono soprattutto utili in caso di fenomeni diarroici. L'impiego più diffuso della Ratania nella pratica domestica è quello in acque dentifricie e lozioni toniche astringenti per pelli irritate e molto sensibili agli agenti atmosferici.

F. N.

PANORAMA AGRICOLO

È finita l'attesa per i produttori d'olio di oliva italiani che per la campagna di commercializzazione 1994/95 potranno ormai contare su una produzione stimata di 464.000 tonnellate, in linea con le previsioni dell'Agenzia di controllo. La produzione globale nella Comunità è stata invece fissata in 1.408.023 tonnellate. Lo affermano a Bruxelles fonti comunitarie al termine del comitato di gestione dell'olio di oliva nell'U. E., formato da rappresentanti dei Quindici e della Commissione europea. L'accordo del comitato, che sarà ora tradotto in decisione formale dalla commissione, giunge con tre mesi e mezzo di ritardo sulla scadenza del primo luglio prevista dall'U. E. per la fissazione delle stime, da cui dipende anche lo scatto dell'anticipo sull'aiuto comunitario alla produzione.

È stata presentata a Bruxelles, dal Commissario europeo dell'agricoltura Franz Fischler, una proposta di riforma del mercato dell'ortofrutta nella Comunità per meglio pianificare la produzione, soddisfare le domande, rafforzare la posizione dei produttori nei confronti degli acquirenti e incoraggiare una produzione rispettosa dell'ambiente. In questa ottica i produttori e le loro organizzazioni dovranno lavorare insieme per rafforzare la funzione imprenditoriale, rendere il prodotto più competitivo grazie anche all'integrazione nella normativa comunitaria delle norme di qualità stabilite dalle Nazioni Unite.

Il parlamento europeo ha approvato un regolamento con

il quale si riduce dal 22 al 100 l'obbligo di messa a riposo dei terreni per la campagna 1996/97. In questo periodo la Commissione europea ritiene che circa 189 milioni di tonnellate di cereali potranno essere smaltiti sul mercato comunitario o sui mercati esteri. Con la riduzione del 2% dell'obbligo di messa a riposo 700 mila ettari di terreni saranno restituiti alla produzione. L'Assemblea di Strasburgo ha proposto tra l'altro di introdurre un sistema semiautomatico e flessibile per garantire la fissazione della % di messa a riposo entro il mese di luglio di ciascun anno, evitando incertezze tra gli agricoltori.

L'Italia è indietro rispetto agli altri Paesi della U.E. per quanto riguarda i sistemi di qualità nell'agro-alimentare. Manca di fatto una legge che preveda un sistema di certificazione delle qualità per il settore che è fondamentale se l'Italia vuole proporsi da protagonista all'interno del mercato europeo. Sono queste le conclusioni di un seminario internazionale organizzato dall'ISMEA sull'argomento, al quale hanno partecipato, fra gli altri, i Presidenti della Commissione Agricoltura di Camera e Senato ed i responsabili della U.E. e dei maggiori Paesi produttori europei.

Con un decreto pubblicato sulla G.U. del 28 Novembre scorso, il Ministro delle risorse agricole ha istituito, in base ai regolamenti comunitari sulla produzione biologica degli alimenti e sulla indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari, il "Comitato di valutazione degli organismi di controllo".

EN.



CORTONA

BIANCO VERGINE VALDICHIANA

75cl ITALIA 11,5%vol

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia

Tel. 0575/630370

Orario di vendita:

8/13 - 15/18

Sabato 8/12



CORTONA

VINO DA TAVOLA TOSCANO

75cl ITALIA 11,5%vol



CORTONA

BRUSCHETTA

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA

PRESSATO A FREDDO

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia

Tel. 0575/630370

Orario di vendita: 8/13 - 15/18

Sabato 8/12



CORTONA in breve

a cura di Tiziano Accioli

CORTONA E' IL POLO D'ATTRAZIONE TURISTICO DELLA PROVINCIA

CORTONA- I dati ufficiali comunicati dall'Ufficio Statistiche della provincia di Arezzo indicano in Cortona la realtà turistica che ha registrato il maggior incremento percentuale di presenze rispetto al 1994. La nostra città e il suo comune hanno fatto registrare un incoraggiante +29,92% contro il +4,62% del comune di Arezzo, il +7,38 del Casentino, il +11,96 del Valdarno, il +17,91 della Valtiberina e il -0,63% della Valdichiana esclusa Cortona. Lo stesso ufficio provinciale stabilisce anche che Cortona è la meta preferita del flusso turistico straniero e che da solo il comune di Cortona attira il 28%, quasi un terzo, dei turisti stranieri che raggiungono la nostra provincia. Il totale degli arrivi nelle strutture alberghiere del comune di Cortona ha fatto registrare un aumento pari al +14,42 mentre per le sole presenze l'aumento è stato del +11,24%.

ERNESTO BALDUCCI E LA LUNGA MARCIA DEI DIRITTI UMANI

CORTONA- Si è tenuta sabato 16 dicembre presso la sala delle conferenze della Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca la presentazione degli atti del convegno nazionale su Ernesto Balducci e la lunga marcia dei diritti umani (testimonianze, 373-374). Hanno partecipato il Prof. Severino Saccardi, Presidente dell'Associazione Culturale "Testimonianze", e la Prof.ssa Cristina Martelli redattrice di Testimonianze.

UNA PANTERA SI AGGIRA PER TEVERINA

TEVERINA- Gli abitanti di Teverina e del suo circondario si sono visti regalare per le festività natalizie la non tanto gradita presenza di una pantera. Nel luogo dell'avvistamento si è intenzionati a combinare una battuta di caccia con l'ausilio di speciali proiettili al sonnifero per stordire e rendere innocuo l'animale. Probabilmente si tratta della stessa belva che lo scorso anno era stata avvistata nella vicina Umbria. Adesso la pantera è risalita sino a Teverina e le sue tracce, già riconosciute da esperti, sono state rinvenute a

meno di trecento metri dall'agglomerato di case della frazione cortonese.

HOBBY, TRADIZIONE ED ARTIGIANATO NEL PRESEPE DELLA FRATTA

FRATTA DI CORTONA- Come tradizione vuole, anche quest'anno per le feste natalizie si ripetono le costruzioni di presepi. Fra i tanti, tutti meritevoli di segnalazione, sembra spiccare quello allestito presso la chiesa della Fratta che rappresenta un mirabile incrocio tra hobby, artigianato e alta tecnologia. Gli autori materiali del presepe sono i fratelli Lumi che da una quindicina di anni si occupano dell'allestimento scenografico della rappresentazione natalizia. Il paesaggio, i personaggi e i cicli temporali hanno una scansione sincronizzata dettata dal computer. Assolutamente da non perdere.

IL PALAZZO COMUNALE CERCA DI RIFARSI IL TRUCCO

CORTONA- L'amministrazione comunale ha deciso di rinnovare il look alla propria sede e presto si comincerà con l'opera di ristrutturazione del Palazzo Comunale. I lavori previsti, che fanno seguito all'intervento che alcuni anni fa curò la Soprintendenza alle Belle Arti mirato a opere di consolidamento della torre centrale, riguarderanno la realizzazione della nuova centrale termica, il vano ascensore ed un miglioramento dell'impianto elettrico. Il via ai lavori sarà dato probabilmente in primavera e il tempo previsto per la realizzazione dell'opera è di 180 giorni.

DA VIA LAURETANA UN CONTRIBUTO IN FAVORE DEL TELEFONO AZZURRO

CAMUCIA- Una bella iniziativa è partita da alcuni commercianti di Camucia e in particolar modo dai commercianti di Via Lauretana che anziché abbellire la strada con festoni e luminarie natalizie hanno preferito qualche luce in meno ma devolvono il corrispondente in denaro all'associazione "Telefono Azzurro" che rischia, come ogni anno, di essere chiuso per mancanza di fondi. Davvero una bella iniziativa che merita di essere sottolineata.

RACCONTA NONNO ...

Ultima parte

Rimasi ad Aulla circa 2 mesi poi fui trasferito a Massa Marittima alla Prima Compagnia Territoriale B.S. Io con 20 soldati fui assegnato a fare servizio ai soffioni di Larderello, vi rimasi circa 40 giorni poi fui trasferito a Montepescali a sorvegliare la ferrovia. Il 16 di agosto rientrai in Compagnia, facevo servizio al posto di blocco di Ghirlanda. L'otto settembre 1943 il giorno più triste della nostra bella Italia. Con ordine del Generale De Vecchi ci pose in libertà, ognuno poteva raggiungere qualsiasi località desiderata o se uno voleva poteva rimanere a combattere a fianco dei tedeschi. Io con molto dispiacere salutai il capitano di cui ricordo solo il nome Oddino di Camaldoli, il tenente Peperoni di Foiano della Chiana e i colleghi sottufficiali ed insieme a due miei compagni (un certo Falchi di Foiano della Chiana ed un altro di Brolio ma non ricordo il nome) ci incamminammo verso casa.

Attraversammo colline, pianure, boscaglie e la mattina del 13 settembre si raggiunse Foiano della Chiana, lì ci salutammo e ognuno prese la strada per rag-

giungere le proprie famiglie. Io arrivai a casa circa alle ore 15, così potei riabbracciare padre, moglie, fratello e cognata e ben 8 nipoti, la più grande del '24 e la più piccola del '42.

Si lavorava con una certa tranquillità, ma questa durò poco perché all'arrivo del fronte mio fratello ed i suoi figli presero tutto il bestiame per sottrarlo ai tedeschi e lo portarono sulle montagne di Ginezzo. Io con mia moglie, essendo senza figli, rimasi a sorvegliare la casa. Passai giornate tristi quasi al pari di quelle passate in Africa Settentrionale.

Passato l'incubo del fronte ci radunammo tutti insieme, si lavorava il podere a noi affidato ma lo si faceva con mala voglia, poiché vedevamo solo il risultato della terra e anche questo non tutto, dato che il ricavato del tabacco l'incassava il padrone e lo passava nel libro dei conti, come pure il guadagno del bestiame e i saldi colonici non li faceva mai. Così eravamo all'oscuro di tutto, ci dava 10 o 15 lire ogni tanto ma per averli occorreva fare 2 o 3 viaggi. Dopo che una certa parte dei miei nipoti si erano fatti una

certa sistemazione, per ovvie ragioni nel 1960 divisi con mio fratello, e con un coraggio disperato e con pochissimi soldi ma con l'aiuto di qualche buona persona presi in affitto un piccolo appezzamento di terra circa 4 ettari compreso la casa, situato in località Pietraia. Questa brava persona mi ha aiutato a investire nella stalla; con mia moglie si lavorava 24 ore su 24, e con il nostro lavoro ce la cavavamo discretamente. Ma dopo 10 anni di affitto a causa della salute di mia moglie sono stato costretto a lasciare. Nel 1970 feci un altro affitto abbastanza misero, una catapecchia di casa con trecento metri di terra in località San Lorenzo Rinfrena. Pagavo 80.000 lire annue; dalla cifra potete rendervi conto che roba che era, ma con la piccola pensione di mia moglie non potevo pretendere di più. Sono rimasto in quella catapecchia con lei fino al 9 febbraio del 1991 fino che mi fu concesso l'entrata nella casa di riposo.

Qui mi trovo bene per tutti i rapporti; massima sorveglianza del bravo personale di servizio.

Domenico Tauci

ANNIVERSARIO: MARIO DINO BIONDI



Nel quarto anniversario della scomparsa dell'indimenticabile Mario Dino Biondi i familiari lo ricordano agli amici estimatori e conoscenti e a quanti gli vollero bene per le sue doti di cordialità, simpatia e grande umanità.

CIAO GINETTA TESTINI

Il 15 dicembre 1995 si è spenta serenamente Ginetta Testini Isolani che aveva compiuto da pochi mesi novanta anni. La figlia Marisa desidera ringraziare tutti coloro che le sono stati vicini con affetto. Un particolare ringraziamento all'amico dott. Italo Santeramo per le cure prestate alla cara "sora Gina".



LANCIA  VENDITA E ASSISTENZA 

CUCULI e TAUCI SNC

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)

Terrecotte e Ceramiche
Artigianali

"IL COCCIAIO"

di Sciarri

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 CORTONA (Arezzo)

STUDIO
TECNICO

Geometra
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

HI-FI

 BERNASCONI

installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE
di Masserelli Girolamo

concessionario:
LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury
RHOSS

CAMUCIA (Arezzo) Tel. 0575/62694

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

MERCOLEDÌ 10 GENNAIO - INPS- LAVORATORI DOMESTICI - Scade il termine per versare tramite gli appositi bollettini di c/c postale i contributi per i lavoratori domestici per il quarto trimestre 1995

MERCOLEDÌ 10 GENNAIO - AGRICOLTURA - CONTRIBUTI SCAU - Scade il termine per il pagamento mediante gli appositi bollettini inviati dall'istituto.

LUNEDÌ 15 GENNAIO - RITENUTE FISCALI - Scade il termine per effettuare il versamento al concessionario esattoriale competente delle seguenti ritenute fiscali operate nel mese precedente :

- ritenute operate su redditi di lavoro dipendente e assimilati
- ritenute operate su redditi di lavoro autonomo
- ritenute operate su provvigioni erogate ad agenti e rappresentanti di commercio
- ritenute operate su redditi di

capitale
- altre ritenute

GIOVEDÌ 18 GENNAIO - IVA CONTRIBUTENTI MENSILI - Scade il termine per i contribuenti mensili per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'IVA relativa al mese precedente (tenendo in considerazione l'eventuale acconto versato il 27/12/95).

SABATO 20 GENNAIO - INPS - ARTIGIANI E COMMERCianti - Scade il termine per effettuare il pagamento della quarta rata dei contributi mediante gli appositi bollettini inviati dall'istituto.

LUNEDÌ 22 GENNAIO - INPS - DATORI DI LAVORO - Scade il termine per la presentazione della denuncia periodica mensile delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese precedente e per il versamento dei relativi contributi.

LA CLASSIFICA

Premio B. Magi

L. Pipparelli	50	G. Zampagni	23
G. Carloni	39	A. Venturi	22
E. Fragai	32	F. Marcello	22
Bista	32	R. Nasorri	21
E. Sandrelli	31	P.G. Frescucci	21
N. Meoni	31	D. W. Nerozzi	21
I. Landi	28	C. Dissennati	21
G. Bassi	24	S. Perugini	21
F. Cappelletti	24	A. Laurenzi	21
C. Roccanti	23	G. Mazzeri	21
C. Gnolfi	23	A. Mencacci	21

Premio Giornalistico Benedetto Magi

SESTA EDIZIONE (Votare con cartolina postale)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del N° 23 del 31/12/95

N. Meoni	<input type="checkbox"/>	G. Carloni	<input type="checkbox"/>
L. Pelosi	<input type="checkbox"/>	S. Gallorini	<input type="checkbox"/>
G. Zampagni	<input type="checkbox"/>	L. Lupetti	<input type="checkbox"/>
A. Crivelli	<input type="checkbox"/>	L. Casabalda	<input type="checkbox"/>
D.W. Nerozzi	<input type="checkbox"/>	L. Brini	<input type="checkbox"/>
L. Pipparelli	<input type="checkbox"/>	M. Meattini	<input type="checkbox"/>
T. Tenani	<input type="checkbox"/>	R. Bietolini	<input type="checkbox"/>
A. Venturi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I. Landi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a: Giornale L'Eturia - C.P. 40 52044 Cortona (AR)

Nome & Cognome

Via

Città

L'ARABA FENICE

(Ovvero ... "Il Piccolo Teatro di Cortona")

15 Dicembre di quasi due secoli fa, nasce ad Arezzo Antonio Guadagnoli, letterato, figlio di poeta, poeta lui stesso. L'uomo, incantato dalla bellezza della nostra vallata, trova nella splendida villa del Falconiere la sua dimora prediletta e in quella tenuta passa lunghi e proficui anni della sua vita.

Ed ecco che, poliedrica come non mai, avanza la novella Araba Fenice, ovvero il Piccolo Teatro della Città di Cortona, regala ad un attento pubblico una inusitata performance, e celebra, volutamente nello stesso luogo, la nascita del poeta. Una piacevolissima rivisitazione teatrale della sua poesia giocosa, frutto di un'efficace e gradevole fusione fra conoscenze letterarie ed indole popolare e ridanciana, magistralmente illustrata da una dotta e apprezzatissima prolusione sull'opera del poeta e sulla poesia di ogni tempo.

L'idea si è rivelata vincente; merito dell'impegno e bravura degli attori, merito di un'accorta e fantasiosa regia che ha voluto teatralizzare i bei testi scelti, coinvolgere con intelligenza e misura il pubblico presente, evitando così quella fredda e monocorde lettura poetica che sarebbe stata cosa ben più facile da realizzare.

Anche la scelta dell'ambiente,

gentilmente concesso dai sensibili proprietari, Silvia e Riccardo Baracchi, ha in qualche modo coinvolto emotivamente tutti, riuscendo a far aleggiare quasi palpabilmente lo spirito del poeta, la sua giocosità, le pacate allusioni, i sottili doppi sensi.

Ma vi è dell'altra su cui, a mio parere, vale la pena soffermarsi: lo spettacolo si è infatti avvalso anche della collaborazione della Scuola Comune di Musica, rappresentata nell'occasione da quattro bravi studenti di flauto, preparati alla perfezione dal M° Carlo Garzi, le cui musiche ben hanno fatto da contrappunto alla recitazione, rafforzando quella dolce teatralità che la regia si era prefissata.

E la prima volta infatti, se ben ricordo, che il "Piccolo" ricerca e coinvolge altri enti di carattere culturale e formativo, di certo un segnale positivo che tale non deve rimanere, perché sinergie di tal genere sono da caldeggiare e ripetere, capaci di fornire nuovi stimoli per ulteriori produzioni e avvicinare vecchie e nuove leve al mondo amatoriale, ma non per questo meno importante, del teatro, della musica, della poesia.

Un patrimonio dunque da non disperdere, anzi da coltivare con passione, perché, e questo è anche il personale augurio, molti sono gli

uomini che a questo teatro amatoriale hanno dato, continuano a dare e possono ancora dare, come contributo di idee, di tradizioni, di recitazione, di regia.

Torquato Tenani

IL PICCOLO TEATRO DELLA CITTÀ DI CORTONA

Presenta:

"DOVE SE' ITO TEMPO BENEDETTO!"

A convito con la poesia giocosa di Antonio Guadagnoli

Poesie lette e interpretate da Rolando Bietolini, Mario Bocci, Maria Teresa Boschi, Costantino Braccini, Eugenio Lucani, Marilena Milluzzi, Leo Pescatori, Carlo Roccanti, Stefania Salvietti, Andrea Santiccioli, Torquato Tenani.

Brani musicali interpretati da Andrea Boldi, Gianluca Buceletti, Marco Rossi, Giulia Tenani, della Scuola di Musica diretta dal Maestro Carlo Garzi.

Introduce Nicola Caldarone.

Regia: Vito Amedeo Cozzi Lepri.

Luci: Alfredo Fazzini.

Consulenza musicale: Azelio Cantini.

CIAO SORA LINA, ADDIO MORENA

Sua Eccellenza Donna di Grazia Magistrale dell'Ordine Militare et Ospedaliero di S. Maria di Betlemme Don Elena Laurino in Crivelli - Gran Baliaggio di Liguria-Piemonte-Toscana: non ti vedremo più passeggiare per "ruga piana" e salutare tutti con grande amore e signorilità.

È retorico sempre dire, era una persona speciale, ma tu eri veramente tale, bellissima.

Ti ricordi quando venivi a Roma e salivi le scale della nostra casa di via della Scala, frequentata da intellettuali ed artisti e ti dicevano: vada avanti "sora Li" perché volevano guardare le tue bellissime gambe "Annare" e spostate facce vede le gambe de tu madre e non li sarsicciotti tua"! Ti ricordi con Proietti quando giocavamo fino alla 2 di mattina al ristorante l'Angolo davanti al Senato e chi vinceva alla carta più alta la sera dopo pagava la cena.

E quando Peppino Patroni Griffi ti chiese di fare una piccola parte in un suo spettacolo teatrale tu ti schernisti e ci raccontasti di quando giovane a Salerno passeggiavi per il lungomare e un regista ti chiese se volevi fare un provino, vennero da tuo padre, ma lui, il commendatore Emilio Laurino non volle e ti mandò in vacanza al



"Nord", da una zia a Cortona.

Quanto amavi il tuo Sud, il tuo mare, i nostri viaggi a Positano, mangiare pesce dal Capitano, andare alle mostre a Roma, le canzoni, l'allegria del tuo popolo.

Non hai mai amato la tua città d'adozione però sei stata sempre generosa con tutti. Prestavi soldi che poi non ti ridavano mai. Intervenivi per far avere pensioni, accompagnamenti, e non ti ringraziavano nemmeno. Quando per te malata ho chiesto aiuto ad un assistente sociale sono stata schernita.

L'indifferenza e la mancanza di sensibilità hanno prostrato anche

me, ma non ti ho detto nulla, per non darti una delusione, per non farti capire da chi eri circondata. Tu che hai sempre amato il prossimo con tutto l'entusiasmo della tua terra.

Ho visto l'indifferenza negli occhi e nelle parole, certo la malattia fa paura, si ha paura del contagio fisico e psicologico e si sfugge. Ma che diamine, non ho visto al tuo capezzale persone che tu hai aiutato in ogni senso!!

Sora Li', Dio non paga solo il sabato!!

Debbo ringraziare lo staff dell'Ospedale di Cortona, infermieri, medici, grazie Biagini, grazie Gemma e Riccardo.

Ti ringrazio Rosmini per aver assecondato almeno per un po' la mia speranza.

I parenti ... bah! Lasciamo perdere ... quelli che ti hanno incontrata debbono considerarsi fortunati di aver conosciuto una donna come te.

A te Popa non dico niente, so' il bene che le vuoi, sarai sempre per me la "seconda mamma".

Gli altri "sora Li" li lasciamo perdere, noi continueremo a cantare canzoni napoletane, serenate per te, come quando i tuoi innamorati sostavano sotto la tua finestra inneggiando alla tua bellezza.

Anna Crivelli

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Attualità Scolastiche
Speciale Ragioneria
 a cura di Ivo Camerini
"LAPARELLI" CORTONA

Perché non allungare i tempi iniziando l'esperienza già in quarta

La nostra scuola prevede per il quinto anno una settimana lavorativa che dà gli studenti la possibilità di un incontro diretto e ravvicinato con il mondo del lavoro, per poter avere un'idea, anche se limitata al periodo troppo breve, di come questo si sviluppa.

La mia esperienza, presso la Confartigianato di Camucia, è stata molto positiva, soprattutto grazie alla piena disponibilità e cordialità con cui ci hanno accolto e che, ci hanno riservato per tutta la settimana. L'aspetto più interessante è stato quello di poter lavorare al computer che mi ha permesso di acquisire maggiori conoscenze su come vengono elaborati e inseriti i dati relativi alla vita di un'azienda studiati a scuola, e qui devo dire che le materie come tecnica e ragioneria mi sono state utili.

Ritengo però che questa esperienza sia stata troppo breve e che la scuola dovrebbe organizzarla per un periodo più lungo per consentire agli studenti di poter approfondire ciò che è stato imparato in una settimana, anche perché le cose che si possono apprendere in 5 giorni sono limitate.

Credo inoltre sia importante che una scuola come la nostra sviluppi certe iniziative per avviarci nel mondo del lavoro dato che questo per me è l'ultimo anno e quindi non si tratta di una realtà lontana e, proporrei di estenderlo anche alle classi quarte, vista la collaborazione dimostrata dalle stesse aziende e studi commerciali.

Giudico questa settimana passata alla Confartigianato utile e soprattutto torno a ripetere che l'ambiente in cui mi sono ritrovata è stato particolarmente familiare, mettendomi a mio agio e tutto questo porta a maturare in una persona, almeno una volta, un atteggiamento positivo verso il lavoro.

Linda Casabalda
 Classe 5C

No alla violenza sulle donne

Con l'insegnante di religione stiamo affrontando un'interessante e approfondita discussione sulla violenza contro le donne. In particolare violenza sessuale sulle donne sia fuori sia all'interno dell'ambito familiare. È difficile individuare i vari perché che sottendono a questo crimine commesso dagli uomini. Certamente nessun motivo ragionevole può spingere un essere umano a compiere questi delitti.

A considerare la donna come un oggetto adatto al solo soddisfacimento degli istinti animaleschi del sesso fine a se stesso; cioè senza amore sentimentale, senza i valori del cuore.

La donna è una persona al femminile dotata d'intelligenza, di anima, di sentimenti e a me sembra davvero strano che alle soglie del duemila agli uomini non l'abbiano ancora compreso.

Dopo gli stupri si sente spesso dire: "È stata lei a provocarti". Ebbene io credo che queste frasi siano di una cattiveria e di un male che rigira la lama nella piaga. Esagerando ed estremizzando io penso che, se vivessimo in una società davvero civile, una ragazza potrebbe addirittura girare nuda per strada e al momento che un ragazzo attacca bottone e le dico di no, lui non darebbe fastidio più di tanto lasciando andare la ragazza per la sua strada.

Purtroppo non è mai stato così e oggi giorno ad una ragazza per stare sicura non serve nemmeno vestirsi come una monaca.

Spero che la nuova legge contro la violenza sulle donne venga presto approvata per camminare pene severe ai violentatori, secondo la nuova legge, già approvata dal senato, è un buon passo in avanti per sconfiggere una violenza che è mostruosa e anti-umana. L'incontro, naturale e meraviglioso, tra un uomo e una donna non può subire a lungo, in una società evoluta, la paura di essere troppo spesso ridotto a violenza fisica oltre che morale.

Monica Meattini
 Classe, IV A

TERZO GIORNO IN PALESTINA

(Monte Tabor, Valle del Giordano, Gerico, Ain Karen)

a cura di Don William Nerozzi

Al Tabor se vette 'l giuvidi.
 In quella cima si trasfigurò
 Gesù ed ai discepoli apparì
 in tutta la sua gloria e procurò
 a San Pietro tal gioia che 'n vulia
 da quella cima più venire via.

Ce se sirebbe stèti veramente
 lassù noaltri un altro puchinino,
 ma scende ce toccò du' più cocente
 è 'l sole e quindi mettece 'n cammino
 per Gerico, città ch'è tu 'no spèro,
 ma la più antica è de l'universo.
 Cusi almen m'han ditto. Io credéo

a l'ngresso 'n paese de trovère
 el sicòmoro du' sagli Zacchèo,
 ch'era basso, e Gesù volea vedere.
 Disse a un 'm'ansegnète un po' l sicòmoro?
 E quel m'ansense un che vendea 'l sicòmoro.

Dopo pranzo, andammo a venerare
 Ain-Karen, la patria del Battista,
 do' la Madonna è stata a visitare
 Elisabetta, ch'appena l'ebbe vista
 la salutò col titolo d'onore,
 non cugina ma Madre del Signore.

DE VERNO TUL CANTONE

a cura di Loris Brini

Nite con me a sedewe tul cantone
 ch'al focarèl de verno se sta béne;
 qui se scòrdono i tribbili e le pene
 e s'ascolta del foco la canzone:

la fiara te fa lume, 'l pentolone
 borbotta e t'aricorda che le cene
 sirano de fagiòli brodo e pène
 riscaldèti a la bragia del tizzone.

Quest'è l'incanto d'ogni focarèle:
 godé del ramo secco 'l foco vero,
 brigliechè tra i teghèmi col cucchjèle.

El fume saglie per camino nero
 co' le lute del ceppo scatizzèto,
 luccele belle, fòchi del mistéro.

MONDO PICHJNO

Arcordanze de quand'éro ragazzo.

Al primo de sotembre del trentotto
 se mormorèa fitto 'n dul palazzo,
 su pe' le schèle, 'n chèsa, nel salotto.

Soccede 'n fatto strèno che stupisce:

- Oggi la Mèna, moglie del sor Nanni,

è già la quinta volta che funisce

co' 'na gran festa i su' trentacinquanni -

Pe' 'sti trentacinquanni aripetuti

'l su' Nanni gn'ha reghèlo 'na pilliccia

de certi animaletti scunusciuti:

ma pu' co' le domande, sgriga e 'mpiccia,

se seppe da la serva: èron lapen!

Se tennono 'n quartier vari cunsigli:

"Ch'animali siràno 'sti lapèn?!"

e 'infine se scuprì ch'èron cunigli.

De tutto capitèa 'n quel palazzo!

c'era chj pe' fè' rrabbia a la vicina

a magè se ne via 'n tul terrazzo:

- Ma sente quant' è bona 'sta gaglina!

Asaggia 'sto cavièle Dunatella!

'Sta cena, manco 'l re ... dicia 'l sor Aldo,

bona 'sta pasta co' la besciamella!

Passeme 'n po' de fritto finch'è caldo -

ma s'era arivi al dolce e a lo spumante,

quande la boce de la più pichjna

disse con tono forte e supplecante:

"O babo, me la dè 'n 'antr'acciughina?"

Loris Brini

EDILTER S.r.l.

IMPRESA
 COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
 Camucia di Cortona (AR)

INA

ISTITUTO NAZIONALE
 DELLE ASSICURAZIONI

Agente principale

RAG. ROBERTO RUSSO

CORTONA - CAMUCIA
 VIA IPOGEO 8 - TEL: 630098 - 630573

CORTONA - CENTRO STORICO
 VIA NAZIONALE - 630743

AL VIA IL 2° TROFEO ETRUSCO

La manifestazione nazionale di nuoto vivrà in questa edizione un importante salto di qualità

È oramai imminente la disputa del 2° trofeo "Etrusco" città di Cortona manifestazione nazionale di nuoto organizzata dal C.N.C. Nei giorni 5 e 6 gennaio saranno molti i giovani delfini che si contenderanno presso l'impianto di Via dei Mori a Camucia le medaglie nelle varie discipline natatorie.

Le categorie interessate da questo meeting saranno gli Esordienti A, Ragazzi-Ragazze, Juniores e Assoluti-Assolute. Al trofeo hanno aderito società di nuoto provenienti da un po' tutta l'Italia. Ma quello che più conta in questa 2ª edizione del Trofeo Etrusco gli organizzatori cortonesi hanno guardato più alla qualità che alla quantità come testimonia la partecipazione fattiva di ragazzi appartenenti a prestigiose scuole nuoto come la President di Bologna tanto per citare un nome.

A margine del meeting si terrà una collegiale della D.D.S. la società natatoria di Milano che annovera tra le sue fila nuotatori del calibro di Luca Sacchi e

Manuela Dalla Valle. I due campioni, assieme ai propri compagni e a meno di improvvisi impegni con la nazionale, terranno degli allenamenti-esibizione a partire dal 3 gennaio per proseguire in contemporanea con il meeting nazionale.

Quindi doppia soddisfazione per i dirigenti del C.N.C. che oltre a duplicare i giorni dedicati alla manifestazione sono riusciti a portare nell'impianto cortonese altri campioni di livello mondiale. Ricordiamo infatti che nella precedente edizione fece da madrina Lorenza Vigarani.

Il programma delle gare prevede l'apertura della vasca alle ore 8 di venerdì 5 gennaio e l'inizio delle gare alle 9, un breve intervallo per il pranzo per poi continuare nel pomeriggio dalle 14 e 30. Stesso orario anche per la giornata di sabato al termine della quale si passeranno a premiare le società e gli allenatori mentre i vincitori di ogni singola gara saranno premiati al termine delle rispettive prove.

Tiziano Accioli



C.A.L.C.I.T. CORTONESE COMITATO AUTONOMO LOTTA CONTRO I TUMORI

**Offerte e donazioni
dal 21.08.95 al 30.11.1995**

Elenco n. 5	Lire
Ricavato sottoscrizione interna a premi	9.167.000
Marchetti Orlando	45.000
Elettricità Picchi Camucia	80.000
Comitato S. Maria Nuova festa del 3.9.95	500.000
Orlando Marchesi - Arezzo	112.000
Roberto Fratoni	10.000
Avv. Nicodemo Settembrini	50.000
Contributo da Alleanza Nazionale - Cortona	1.000.000
De Nisco (Despar Pietraia)	5.000
Donatella Falini	10.000
Foto Club Etruria Cortona	300.000
Pietro Zucalli	35.000
Annullo filatelico	10.000
Emilio Rachini	100.000
P.D.S. Fratta	300.000
U.S. Cortona-Camucia (giocatori)	250.000
U.S. Cortona-Camucia (società)	250.000
Franca Mazzuoli	50.000
Enrico Giannini	100.000

TOTALE 12.414.000
Riporto elenco n. 4 52.901.502

TOTALE ad oggi 30.11.95 65.315.502

Pallavolo Cortonese

INTERVISTA AL PRESIDENTE CESARINI

La fine dell'anno fornisce l'occasione per fare vari consuntivi: il 1995 è stato per la pallavolo Cortonese un anno importante. Con il presidente Cesarini abbiamo parlato di questa prima parte del campionato in cui la squadra sta incontrando alcune difficoltà.

Ecco cosa ci ha detto.

D- Dopo una buona partenza la squadra sta avendo alcuni problemi, perché questo minor rendimento?

R- Secondo me la squadra ha avuto

Nella prossime partite siamo fiduciosi anche con questo ringiovanimento che abbiamo fatto nell'ultima partita.

D- Un ringiovanimento dovuto alle circostanze o voluto?

R- La società dopo tre sconfitte due delle quali inaspettate e un po' clamorose ha indetto un consiglio. Abbiamo preso delle decisioni chiedendo solamente un maggior impegno e durata negli allenamenti: questa richiesta ha portato, complice anche l'influenza, a una sospensione dagli allenamenti di

ta questa incomprensione con la società credo abbiano la possibilità di essere integrati tranquillamente. D- Uno "strappo" ricucibile, quindi? R- Non c'è stata nessuna discussione "focosa" abbiamo provato a recuperare questa situazione con un sacrificio maggiore, qualcuno l'ha accettato qualcuno meno, vedremo nel prosieguo quello che è possibile fare. Volevano provare certi nuovi elementi senza l'assillo della classifica, lo stiamo facendo, complici alcune situazioni. L'importante è avere un gruppo



un calo mentale, di concentrazione. Lo hanno accusato alcuni elementi, senza fare discriminazioni. Forse l'allenatore nuovo, qualche giocatore nuovo dovendo integrarsi, hanno creato qualche incompatibilità di carattere.

Cerchiamo che la nostra squadra non sia inferiore agli avversari fin qui affrontati, eccetto il Bellaria. Anche per indisponibilità per malattia di alcuni elementi l'allenatore ha inserito nuovi giocatori contro il Tomei Livorno che non hanno sfigurato. Nelle partite precedenti la squadra aveva dimostrato mancanza di carattere e problemi psicologici che non la facevano rendere al meglio.

D- La partita contro il Tomei Livorno è stata "calda"?

R- L'inserimento di alcuni elementi ha portato la squadra a lottare contro la seconda in classifica ma alcune scelte arbitrali discutibili l'hanno penalizzata. La partita si è conclusa al Tie - Break purtroppo in favore dei nostri avversari: è stata comunque una delle migliori partite di questi ultimi anni, perlomeno dal mio punto di vista. La gara è stata a lungo in equilibrio. Poi scelte arbitrali chiaramente sbagliate hanno portato ad un riscaldamento degli animi, non è successo niente di clamoroso, forse avremo il campo squalificato, comunque abbiamo perso.

alcuni elementi che facevano parte della rosa dei titolari, in questo momento stanno un po' in disparte credo riflettendo un po'. Siamo fermi per la sosta natalizia ma indipendentemente dal numero di giocatori a disposizione dell'allenatore nella prossima gara credo sia giusto riprovare almeno in partenza quella che è stata la squadra che ha ben meritato contro la Tomei Livorno. Se poi ci sono anche altri elementi e rimessi dall'influenza e perché è stata supera-

motivato e che crede in se stesso. Nessuno si deve sentire obbligato a giocare, occorre soprattutto entusiasmo, alcuni lo stanno dimostrando, altri un po' meno. È una scelta che devono fare gli atleti. Le porte della palestra sono aperte a tutti. Siamo più o meno a metà classifica la disponibilità di certi giocatori o di altri condizionerà il prosieguo del campionato ma non si può prescindere da certe disponibilità.

Riccardo Fiorenzuoli

GESTIRE IL VERDE

TRATTAMENTI SU AREE INDUSTRIALI,
CIVILI E RICREATIVE,
PARCHI, GIARDINI
MANUTENZIONE DEL VERDE
PRIVATO E PUBBLICO

FALTONI CLAUDIO

LOC. S. ANGELO, 7 - CORTONA (AR)
TEL. 0337/687612 - ABIT. 0575/604262

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.p.a.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

UN 1995 CHIUSO ALLA GRANDE

Nell'ultima gara in programma del 1995 il Cortona Camucia si avvicina al primo posto e distanzia le dirette inseguitrici

Il Cortona Camucia chiude l'annata agonistica 1995 con una vittoria per 2-0 e contemporaneamente si regala un'invidiabile posizione di classifica. Ora la distanza che separa gli arancioni dalla capolista Figline è ridotta a sole tre lunghezze, cosa impensabile fino a qualche settimana fa, mentre le immediate inseguitrici sono tutte distac-



Roberto Cocilovo - attaccante

cate di almeno quattro punti. Anche la Pianese, l'unica che poteva insidiare da vicino gli arancioni, pareggiando nel recupero dell'incontro con l'Incisa non disputato domenica 17 causa neve, si è rassegnata a rimanere a quattro lun-



Angelo Tatullo - Stopper



Alberto Chiocci - Libero

ghezze dalla squadra di Damora.

Nella gara contro il Castel del Piano, l'ultima del 1995, tutto è girato a meraviglia nonostante le premesse non fossero tanto rosee per le numerose assenze (Tatullo, Cocilovo e Bernardini più Capoduri che ha retto solo un tempo) e per come si era messo l'incontro che ha visto il Cortona Camucia giocare in dieci per più di un terzo di gara causa l'espulsione di Del Gobbo.

Crediamo che la vittoria sia merito soprattutto del duo Chiocci-Tocci con il primo che oltre a disputare una gara magistrale ha messo a segno anche il gol del 2-0 e con il secondo che ha completamente annullato il bomber Bocci, l'unico amiatino che poteva creare qualche pericolo dalle parti di Santucci. Con la squadra dell'ex coach Bettarini si è avuta anche la riprova che il modulo ad una sola punta, in questo caso Talli, e due uomini in appoggio, Marchini e Capoduri, continua a dare i suoi frutti.

Ora il campionato è fermo per le festività natalizie. Riprenderà il 7 gennaio allorché gli arancioni si recheranno a far visita ad una Sinalungnese, attualmente quart'ultima, la cui classifica è sicuramente sottostimata.

Tiziano Accioli

Promozione gir. C

SQUADRA	P	IN CASA				FUORI				RETI			M.	P.E.
		P	G	V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
Figline	31	14	6	1		4		3	20	11	9	0		
Cortona C.	28	14	5	3		3	1	2	17	7	10	-2		
Pienza	24	14	3	4		3	2	2	23	12	11	-3		
Poppi	24	14	4	1	2	3	2	2	19	15	4	-4		
Pianese	24	14	5	2		2	1	4	21	12	9	-3		
Bibbienesi	23	14	4	1	2	2	4	1	16	10	6	-4		
Terranuovese	21	14	3	3	1	2	3	2	10	9	1	-5		
Montagnano	20	14	3	3	1	2	2	3	14	16	-2	-6		
S. Quirico O.	19	14	4	1	2	1	3	3	17	15	2	-7		
C. del Piano	18	14	4	1	2	1	2	4	11	11	0	-8		
Rignanesi	16	14	2	4	1	2		5	13	16	-3	-9		
Ideal C. Incisa	14	14	2	3	2		5	2	6	11	-5	-9		
Sinalungnese	13	14	1	4	1	1	3	4	13	15	-2	-9		
Soci	9	14	1	2	4	1	1	5	5	18	-13	-14		
Scarperia	8	14	3	4		5	2	4	16	-12	-13			
Foliano	7	14	1	6	1	3	3	11	26	-15	-15			

RECUPERO	
Pianese - Incisa	0-0

PROSSIMO TURNO	
Giornata n° 15 del 7/1/96	
Bibbienesi - Figline	
Castel del Piano - Rignanesi	
Foliano - Soci	
Ideal Club Incisa - Poppi	
S. Quirico O. - Montagnano	
Scarperia - Pianese	
Sinalungnese - Cortona C.	
Terranuovese - Pienza	

Superturismo: Antonio Tamburini

ASPETTANDO IL CAMPIONATO 1996

La stagione 1995 di Antonio Tamburini si è conclusa con il Motor Show di Bologna dove si è preso delle belle soddisfazioni aggiudicandosi tra l'altro il trofeo "campione Alfa Romeo"; parlando con lui abbiamo ripercorso l'annata appena trascorsa e fatto ipotesi su quella che sta arrivando.

D- Quali soddisfazioni hai avuto da questo 1995?

R- Alla gente a prima vista può sembrare un'annata povera per me di soddisfazioni e lo è stata decisamente per il numero di successi assoluti in meno, ma come pilota professionista ho dato il massimo ed ottenuto anche di più di quello che potevo con i mezzi a mia disposizione. Mi sono preso delle belle soddisfazioni quasi come quelle del 1994.

Le Audi quest'anno se ne sono andate decisamente in classifica ho conquistato una terza posizione in classifica generale assieme al mio compagno di squadra Giovanardi di cui sono veramente orgoglioso. Le soddisfazioni sono anche giunte dal mettere dietro le BMW, arrivare davanti alla Opel, nel combattere pur con una macchina inferiore perlomeno in alcune gare con tutti gli altri nel mettere dietro il mio compagno di squadra come del resto anche lui l'ha fatto con me, una lotta accesa ad armi pari, sono convinto che la Nordauto ci ha messo a disposizione gli stessi mezzi. Satisfazioni le ho avute anche dai duelli con Tarquini che quando non ha avuto un mezzo nettamente superiore si è ritrovato a fare gli stessi tempi di me e Giovanardi. Sapendo come è stato costruito anche un terzo o un quarto posto può dare soddisfazione.

D- Cosa ti è mancato?

R- Una vittoria assoluta, che nell'arco dell'anno fa piacere. Giovanardi ci è riuscito e non importa se l'ha conquistata anche grazie ad un foratura di Tarquini, io non ho avuto fortuna.

D- Al motor Show di Bologna uno spettacolo di pubblico incredibile e tu hai vinto una gara importante!

R- Il motor Show ha una formula magica; nonostante sia sempre uguale riesce a suscitare un entusiasmo incredibile arriva a coinvolgere anche me al di là delle gare che devo disputare. Anche quest'anno l'Alfa Romeo ha organizzato la sfida tra tutti i piloti ALFA, tutti quelli ufficiali più i vincitori dei vari campionati sport prototipi e l'Alfa boxer più i "pilotini" che avevano partecipato alla gara con la n5. La macchina era uno spider 3.000 asettato con slick e roll-bar di sicurezza,

sono riuscito a vincere battendo Tarquini in semi-finale e Larini in finale. Ho conquistato il titolo di supercampione Alfa Romeo, a proposito di soddisfazioni. Poi le gare con la 155ts D2; quest'anno avevano separato le macchine con caratteristiche differenti. Io e Giovanardi abbiamo dominato la parte riservata alle trazioni anteriori, poi nella finale incrociata Giovanardi ha perso ovviamente con l'Audi.

Francia che in Spagna che in Inghilterra dovrà passare per la Nordauto la macchina non è stata sviluppata durante questo inverno lo sarà in gennaio non c'è un programma stabilito: due macchine Nordauto parteciperanno al campionato Italiano di Superturismo ma non sono stati definiti i piloti. Io sono stato pilota Alfa per tutto il '95 e dovrei essere pilota Nordauto



D- Se tu potessi togliere qualcosa ai tuoi avversari chiunque essi siano nel prossimo anno, cosa toglieresti?

R- Toglierei innanzitutto due ruote motrici alle Audi ma vorrei soprattutto avere una macchina competitiva.

D- Le modifiche approntate al regolamento sapranno riequilibrare il campionato?

R- Le modifiche ipotizzate non ho avuto ancora modo di analizzarle nei particolari, non ho ancora firmato il contratto e siamo stati dietro alle vicissitudini della successione di tutti i campionati D2 di Superturismo, non DTM. Chi vorrà mettere in pista una 155 sia in

nel '96 stiamo a vedere. Ci sono dei budgets da chiudere, spero nella fiducia che hanno in me anche in base a quello che ho fatto negli ultimi anni. A gennaio si saprà.

D- La tua sarà comunque una macchina Alfa Romeo?

R- Credo proprio di sì, probabilmente sponsorizzata da altri marchi, ma i problemi delle altre case sono stati anche superiori a quelli dell'Alfa. Sarà un anno di transizione legato anche a cosa sortirà fuori dal nuovo ITC. L'Alfa ha puntato molto sull'ITC lasciando comunque una porta aperta sul D2 dando da gestire le macchine alla Nordauto.

Riccardo Fiorenzuoli

	<p>VENITA ASSISTENZA RICAMBI</p> <p>TIEZZI</p> <p>CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482</p>	

SEMPLICI PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)

Tel. (0575) 601933

TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti

Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

Comoda e conveniente

Con la nuova carta Key Client della Banca Popolare di Cortona fare acquisti è più comodo e conveniente.

Solo in Italia è accettata, come denaro contante, da più di 230 mila negozi, alberghi, biglietterie, agenzie di viaggio ed ovunque è esposto il marchio BankAmericard-Key Client.

Un servizio internazionale

Key Client è collegata alla Eurocard Master-card, la rete internazionale più diffusa, con oltre 11 milioni di esercizi convenzionati in 180 paesi.

Per questo è ben accolta in ogni parte del mondo.

Con Key Client si effettuano acquisti ovunque con la massima libertà e con servizi professionali sempre adeguati.

Per qualsiasi necessità è possibile ottenere anticipi di contanti presentando la carta ad uno dei 360 mila sportelli bancari convenzionati nel mondo, oppure, più semplicemente, negli appositi distributori automatici di banconote.

I Vantaggi Key Client

Addebito automatico.

Nessuna scadenza, assegno o bonifico, la Banca provvederà ad effettuare direttamente il pagamento tramite addebito sul conto corrente.

Resoconto mensile.

Gli acquisti effettuati ed ogni singolo prelievo potranno essere controllati nell'apposito estratto conto, semplice e chiaro, che verrà inviato ogni mese.



Key Client

Comoda,
sicura, conveniente.
Un potere d'acquisto
senza confini.

La nuova
carta di credito della
banca popolare di cortona

bpc

Emissione.

Entro dieci giorni dalla richiesta, la Filiale della Banca Popolare di Cortona è in grado di emettere la carta, che sarà subito a vostra disposizione.

Condizioni.

Tra le carte di credito, Key Client applica la commissione più bassa in assoluto: solo 40.000 lire annue per la carta personale e 30.000 lire per quella aggiuntiva familiare.

Limitazioni di spesa.

Il fido collegato alla Key Client è personalizzato. Il cliente può concordare con la Banca il massimo di spesa, adeguato alle necessità d'uso della carta.

Sicurezza e qualità

Assicurazione.

Il titolare della carta Key Client usufruisce inoltre di due speciali assicurazioni completamente gratuite:

fino ad un milione di lire, contro rapine e furti con scasso (esclusi gli scippi e gli oggetti trafugati dall'autovettura), nelle 24 ore successive all'acquisto dei beni pagati con la carta;

fino a 30 milioni, per gli infortuni subiti nella dimora attuale del titolare, che producano morte od una invalidità permanente superiore al 50%.

Furto o smarrimento.

In caso di furto o smarrimento, per eliminare il rischio di un uso improprio, sarà sufficiente una semplice telefonata, la carta verrà immediatamente bloccata e sostituita in tempi brevissimi.

Nel caso in cui il furto o lo smarrimento della carta avvenga all'estero, la sostituzione verrà effettuata in sole 48 ore.

Direzione - Cortona - Via Guelfa 4 0575/630318 - 319 Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Cortona

Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509